

BILANCIO SOCIALE 2021

ipsia 



Lettera del Presidente	pag. 3
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	8
◆ Informazioni generali sull'Ente	9
• Chi siamo	10
• Principi e finalità	11
• Attività statutarie	12
• Collegamenti con altri enti del Terzo settore	15
◆ Struttura, Governo e Amministrazione	pag. 16
• Soci e assemblea	17
• Direttivo	18
• Organo di controllo	20
• Collegio dei garanti	20
• Organigramma	21
• Mappatura dei principali stakeholder	22
◆ Persone che operano nell'Ente	25
◆ Obiettivi e attività	29
◆ Situazione economico finanziaria	65
• Ricavi	66
• Costi	67
• Erogazioni liberali e raccolta fondi	68
• Altre informazioni	70
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	71
Conclusioni	73
ALLEGATI	74
• Bilancio IPSIA 2021	
• Relazione revisori al Bilancio IPSIA 2021	



**MAURO
MONTALBETTI**

Presidente
di IPSIA

Lettera del Presidente

Cari soci

nell'illustrare in brevi punti le attività di IPSIA nel 2021 nel settore della cooperazione allo sviluppo, possiamo riaffermare la centralità, in termini di contenuto e risorse finanziarie, del continente africano e del tema delle migrazioni.

In Africa, dove abbiamo avviato una presenza continuativa dal 2015 in **Kenya** e **Senegal**, abbiamo assistito al consolidarsi della nostra struttura operativa attraverso la registrazione in loco, la continuità degli espatriati, l'assunzione di staff locale, l'apertura di uffici (in alcuni casi più di una sede per Paese), la crescita dei partenariati.

A livello tematico si è consolidata l'esperienza in alcuni settori specifici: in particolare la valorizzazione delle filiere agroalimentari, il supporto alle microimprese, la connessione fra risorse idriche e energetiche, mentre di recente hanno assunto maggiore centralità i temi del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale.

La collaborazione con le associazioni di migranti è risultata un fattore chiave di avvio delle progettazioni in Senegal e nel **Somaliland**; tuttavia appare chiaro come il consolidamento del lavoro avviato coincida con una crescente emancipazione di IPSIA rispetto a tali partenariati, spesso limitati a una dimensione di volontariato. La strategia futura mira a consolidare la situazione esistente e a rafforzare l'accesso a finanziamenti internazionali tramite le sedi registrate nei Paesi.

Si ritiene inoltre necessario continuare a cercare di investire in Mozambico, sia in quanto Paese prioritario per la Cooperazione Italiana sia per la possibilità di un'azione di sistema in collaborazione con ENAIP. Proprio la recente approvazione dei progetti ENAIP in Mozambico legati al programma PRETEP può portare una stabilità maggiore sul territorio. È necessario quindi cercare di concordare con ENAIP modalità di collaborazione che possano portare ad una condivisione di risorse umane e allo sviluppo di linee progettuali integrate.

Per quanto riguarda la storica area di riferimento dei Balcani, IPSIA è presente continuativamente in

“
**Dal 2018,
visto
l'afflusso
sempre
maggiore
di migranti
provenienti
dalla rotta
balcanica,
IPSIA ha
cominciato
a sviluppare
iniziative
a sostegno
delle persone
in transito**
”

Bosnia ed Erzegovina dal 1997, data di avvio dei primi progetti di ricostruzione post-bellica nel cantone di Una Sana, cui si sono immediatamente affiancati i progetti di volontariato internazionale (Terre e Libertà) in differenti località del Paese, che ancora oggi vengono realizzati con continuità e sviluppi nel settore dell'animazione sportiva.

A partire dal 2018, visto l'afflusso sempre maggiore di migranti provenienti dalla rotta balcanica, IPSIA ha cominciato a sviluppare iniziative a sostegno delle persone in transito, impegnandosi soprattutto attraverso la realizzazione di interventi psico-sociali. Lo staff nel corso del periodo 2019/2021 è andato crescendo, così come è aumentata la dimensione dei progetti e l'apporto economico di diverse tipologie di donatori (privati, fondazioni, altre organizzazioni). Nell'intervento a favore dei migranti non si è dimenticato il sostegno alla popolazione locale e si sono istituite valide collaborazioni con realtà come la Croce Rossa di Bihać, la Municipalità di Bihać, l'Agenzia di promozione turistica e piccole associazioni locali. Sono in corso diverse progettualità che hanno come centro di azione gli interventi psico-sociali e logistico-emergenziali nel campo di Lipa e per il 2022 (in particolare attraverso il nuovo progetto triennale BRAT del bando AICS 2021 in partenariato con Croce rossa e Caritas Italiana) si dovrebbero continuare gli interventi in questa direzione, senza dimenticare di volgere lo sguardo verso nuove progettualità su tematiche come protezione ambientale e sviluppo turistico, ampliando la nostra capacità progettuale e di relazione con partners e stakeholders centrati su queste tipologie di progetti.

In **Albania** IPSIA ha una presenza stabile dal 2006. Numerosi progetti sono stati avviati in particolare su tematiche relative all'inserimento socio-lavorativo di fasce svantaggiate. Grazie anche a progetti di IPSIA è nato a Scutari il centro giovanile ARKA, gestito dall'Ong locale CODE Partner, centro che è diventato un riferimento fisso nei nostri progetti e delle attività culturali della città, riconosciuto in tutta l'Albania. Senza dimenticare la collaborazione con il Patronato ACLI per la gestione di uno sportello a Tirana e l'avvio della casa famiglia frutto del progetto "La comunità del futuro", che mirava all'inserimento socio-lavorativo degli orfani di Scutari e che si è chiuso formalmente il 31 maggio 2022.

In **Kosovo** IPSIA continua a supportare l'organizzazione giovanile THY attraverso la presentazione di piccoli progetti alle istituzioni locali e collaborando in iniziative sulla linea Erasmus+, gestiti poi dai referenti di THY. Tale organizzazione sta inoltre portando avanti importanti progettazioni, che prendono spunto dall'esperienza di IPSIA in Albania, attraverso l'avvio di un centro giovanile a Prizren. Si ritiene

“
Lo staff di IPSIA, il suo direttivo e la sua presidenza restituiscono, alla fine del mandato, il miglior conto economico in assoluto, con un consuntivo che chiude il valore della produzione a 2,5 milioni di euro
”

quindi che in Kosovo si possa continuare ad appoggiare l'esperienza di THY nella presentazione di progetti E+ e monitorare la possibilità di progettazioni di cooperazione internazionale per sostenere e rafforzare il centro giovanile in fase di creazione.

Oltre alle attività di cooperazione ritengo opportuno evidenziare le attività di volontariato giovanile. Prossimo a compiere i 25 anni di attività, il progetto di volontariato internazionale **Terre e Libertà**, anche grazie alla pausa forzata dovuta alla pandemia da Covid-19, ha potuto sviluppare una riflessione sulle proprie motivazioni e direzioni di intervento che ci sembra generativa. Durante il periodo di *lockdown* ci si è posti come obiettivo quello di non sfilacciare quanto si era costruito precedentemente facendo riferimento soprattutto al gruppo responsabili, vero cuore pulsante del progetto. Si è deciso quindi di investire su dei momenti online di "manutenzione" e "cura", del progetto ma soprattutto delle persone che lo compongono. L'investimento ha dato i suoi frutti, portando a luglio 2021 il gruppo a ritrovarsi per un momento informale, e poi a ottobre a riprendere i lavori con un vero e proprio *weekend* formativo in cui gettare le basi per la ripresa delle attività per l'estate 2022 nei Balcani e in Senegal.

In ogni caso lo staff di IPSIA, il suo direttivo e la sua presidenza concludono e restituiscono alla compagine sociale alla fine del mandato, il miglior conto economico in assoluto, con un consuntivo che chiude il valore della produzione a oltre 2 milioni e 500 mila euro. Avremo modo anche nei prossimi appuntamenti associativi di aggiungere a questi elementi una riflessione sulle possibili linee di orientamento per il futuro dell'organizzazione, a partire dalle criticità e dalle opportunità della situazione attuale, in vista del rinnovo degli organi sociali di IPSIA.

Al termine di questa sintesi, non possiamo però non dedicare una riflessione su quanto è successo e sta succedendo in **Europa** dal 24 febbraio 2022, con l'invasione militare dell'**Ucraina** da parte della **Russia** che ha riportato, a 30 anni del conflitto nei Balcani, la guerra in Europa. Il discorso revanscista di Putin del 21 febbraio, con il quale ha annunciato l'invasione dell'Ucraina, è stato chiaro: dove c'è una minoranza russa lì è Russia. L'Ucraina non è uno Stato autonomo e sovrano ma Russia. Si riafferma il nazionalismo militarista come fase ultima dell'esperienza del comunismo reale. E alla fine è avvenuto esattamente quello che si temeva: annessione di fatto delle province russofone ucraine, un *blitz* militare nel tentativo di occupare l'intero Paese per poi trattare da una posizione di forza.

“
**Di fronte
alla tragedia
della guerra,
la società
civile europea
e italiana
ha risposto
con grande
solidarietà
verso il
popolo
ucraino.
Anche le
ACLI e IPSIA
stanno
facendo la
loro parte**
”

Un classico della politica e delle relazioni internazionali. Un tentativo fallito grazie alla impreveduta resistenza del popolo ucraino e del suo Presidente legittimo, Volodymyr Zelenskiy. È un dato politico che negli ultimi anni, nelle nazioni che costituivano l'Urss, ogni processo democratico di rinnovamento, ogni ricerca di un proprio futuro, è stato bloccato sul nascere. Pensiamo ai movimenti sicuramente limitati, ma spinti comunque dal tentativo di tracciare una propria strada, in Georgia, in Bielorussia, in Armenia. Tutti processi interrotti soprattutto per la repressione dei regimi o l'intervento diretto russo. È una posizione di interesse geopolitico, quella di Mosca, ma certo contraria ai processi democratici.

Molti leggono l'atteggiamento di Putin come la richiesta della Russia, gigante socialmente ed economicamente malato, di essere presa sul serio nel suo ruolo di "potenza mondiale", una potenza che teme di essere "accerchiata", sindrome più immaginaria che reale, ma che comunque potrebbe essere superata da un nuovo patto per la sicurezza in Europa sul modello di quello stipulato a Helsinki nel 1975.

A chi sostiene che la Russia abbia reagito perché minacciata dal supposto e non realizzato allargamento Nato all'Ucraina, ricordo che Mosca ha sempre avuto due sbocchi diretti sul Baltico europeo da San Pietroburgo e da Kaliningrad (l'ex Königsberg prussiana). Un vero proprio cuneo tra Polonia e Lituania a 400 chilometri in linea d'aria da Berlino) dove risultano installate testate nucleari su missili supersonici Iskander e Kinzhal. Le cifre ufficiali di Nato e delle Nazioni Unite riportate sui giornali italiani parlano da sole e sono pesantissime: uccisi 20mila soldati ucraini e 15 mila russi, 6milioni e 600mila profughi (il 15 % della popolazione ucraina), più di 4000 vittime civili, che secondo fonti ufficiali arriverebbero a 20mila, città rase al suolo e prove di genocidio indiscriminato e fosse comuni come quelle delle località di Bucha, vicino alla capitale Kiev, viste in tutto il mondo. La società civile europea e italiana ha risposto con grande solidarietà verso il popolo ucraino. Anche le ACLI ed IPSIA stanno facendo la loro parte.

Ma a cento giorni dall'invasione, nessuno ha chiaro quale sarà l'evoluzione del conflitto.

La disponibilità diplomatica e al dialogo deve viaggiare con la consapevolezza che se Putin volesse mantenere l'obiettivo dichiarato di ricostruire l'antica potenza russo sovietica (che di sovietico, sia ben chiaro, avrebbe solo il nome per i nostalgici) bisognerebbe adottare risposte ferme, al limite ritornando alla logica della cortina di ferro e a quella protezione atlantica più cogente che ha garantito la sicurezza in Europa dal 1949, come ben hanno compreso i governi socialisti di Svezia, Finlandia, Danimarca e i Paesi Baltici. Anche perché le sanzioni economiche, per essere efficaci, dovrebbero essere dure e

“
**La pace
si difenderà
solo
difendendo la
democrazia.
Nel momento
in cui
dovessimo
scollegare
la pace e la
democrazia,
tutto
andrebbe
perduto**
”

continuative: l'esatto contrario di quel che l'Occidente è stato sin qui in grado di fare. In più occasione il nostro governo ha dichiarato che vi sono valori e questioni di libertà che non si possono barattare con il gas. Me lo auguro per l'Italia e per un'Europa che, senza una reale politica estera unitaria e con un sistema di difesa dipendente dagli Usa, si spera abbia almeno il coraggio di mantenere in queste settimane e nei mesi futuri una posizione politica di fermezza.

Il punto di principio è che la fine della guerra passa dalla vittoria dell'Ucraina che si riappropria dei suoi confini o dalla Russia Stato invasore che si ritira nei suoi.

Soluzioni intermedie, varie ed eventuali, spettano alla diplomazia internazionale e ai loro mediatori e non ad iniziative improvvisate e sguaiate di attori improponibili. Posizioni, documenti o proposte già in partenza neutraliste, di invito agli ucraini alla resa o alla accettazione dello status quo non sono accettabili, perché non è necessario essere un diplomatico per capire che nessuno in Ucraina potrebbe mai sostenere ora pubblicamente delle concessioni territoriali. Chi lo dice e pretende pubblicamente dall'Ucraina dichiarazioni in tal senso lo fa sapendo di sentirsi rispondere no, con l'intento evidente di scaricare le responsabilità del conflitto su altri tranne che sull'aggressore russo. La diplomazia è prima di tutto silenzio. La palese difficoltà della stessa diplomazia vaticana sono la dimostrazione di una partita difficilissima e rischiosa per gli assetti e gli equilibri geopolitici che vi sono implicati.

Il nostro Presidente della Repubblica, il cattolico Sergio Mattarella, in occasione del 2 Giugno ha detto alcune semplici parole: "L'Italia è convintamente impegnata nella ricerca di vie di uscita dal conflitto che portino al ritiro delle truppe occupanti e alla ricostruzione dell'Ucraina".

Ritiro delle truppe occupanti: occorre partire da qui. Non per una mera difesa di un principio astratto, ma nella consapevolezza che questa guerra minaccia direttamente anche le nostre democrazie, e che la pace si difenderà soltanto difendendo la democrazia. Nel momento in cui dovessimo scollegare la pace e la democrazia, tutto andrebbe perduto.

Mai come oggi tornano di profetica attualità le affermazioni dello storico ateniese Tuciddide:

"Il male non è solo di chi lo fa ma anche di chi, potendo impedire che lo si faccia, non lo impedisce".

Mauro Montalbetti, Presidente e legale rappresentante

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale relativo all'anno 2021 rappresenta il **documento di rendicontazione sociale redatto da IPSIA**. Punti di riferimento per la sua redazione sono le *Linee guida per la Redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni non profit*, redatta dall'Agenzia per il Terzo settore nel 2011 e il documento di ricerca redatto da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio sociale) *La rendicontazione sociale per le aziende non profit*.

Si pone gli obiettivi di:

- Verificare la coerenza tra la nostra **mission** e i nostri valori con i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno
- Comunicare in modo chiaro e semplice le **attività** che realizziamo in Italia e nel mondo
- Favorire il **dialogo** e il confronto con i nostri interlocutori, innalzandone il grado di **fiducia** e il **coinvolgimento**.

In linea con quanto disposto dal Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore (GU n.186 del 9-8-2019)" il Bilancio sociale contiene la presente nota metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla propria struttura, governo e amministrazione, sul personale, sugli obiettivi ed attività svolte e sulla situazione economico finanziaria.

Il Bilancio sociale è stato redatto attraverso un lavoro congiunto tra i responsabili amministrativi, i responsabili dei progetti, il personale locale e l'organo direttivo in modo da favorire il coinvolgimento di tutti i principali attori che collaborano con IPSIA.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Chi siamo

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI - IPSIA

- C.F. 97043830583
- P.IVA IT11781731002
- **Forma giuridica:** associazione non riconosciuta
- **Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma:**
RM-925377
- **Sede legale:** via G. Marcora 19/20, 00153 Roma
06 5840400 • ipsia@acli.it • ipsia.acli@pec.it
- **Sede operativa in Italia:** via della Signora 3, 20122 Milano
02 7723227
- **Data di costituzione:** 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)
- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA opera in Italia, principalmente nella provincia di Milano, in Bosnia ed Erzegovina, in Albania, in Kosovo, in Senegal, in Kenya, in Mozambico e in Somalia.



Principi e finalità

L'art. 2 dello Statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA.

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la solidarietà tra i popoli e la diffusione di una cultura di pace. IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli uomini e delle donne che aderiscono alle Acli o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni. IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

1.

promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;

2.

promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;

3.

promuovere iniziative di **volontariato internazionale** complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire **uno spazio organizzato** ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

Attività statutarie

Le attività sono definite dall'art. 3 dello Statuto in conformità all'art.5 del codice del Terzo settore. In questa sezione, si dà evidenza, in forma sintetica, alle attività svolte effettivamente nel corso del 2021 rimandando approfondimenti nelle pagine successive. Si tenga conta che il 2021 è stato condizionato dal Covid-19, pertanto, parte delle attività programmate non si sono potute realizzare.

Collegando le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto, e rimandando ad approfondimenti nel Bilancio sociale, le attività svolte nel 2021 a perseguimento delle finalità statutarie sono state le seguenti:

lett. d) educazione, istruzione, formazione professionale nonché attività di interesse culturale e di interesse sociale con finalità educative

- Percorsi di formazione rivolti a volontari del Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route
- Implementazione dei progetti di Youth Exchange DIGITALEARN e TOGETHER WE CAN

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative

di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale

- Continuo contatto con i volontari del progetto Terre e Libertà, offrendo loro momenti di incontro online
- Realizzazione di un campo di volontariato internazionale in Bosnia ed Erzegovina
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Co-realizzazione dei progetti QUBÌ e RADICI E ALI nel Comune di Milano

lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso

- Attività programmata ma non realizzata per le limitazioni di movimento dovute al Covid-19

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa

- Co-realizzazione dei progetti

FUORICLASSE e PUNTO LUCE
volti alla lotta contro la dispersione
scolastica e all'animazione
comunitaria

lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

- Attivazione di servizi di consulenza rivolti a soggetti del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale
-

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni Co - implementazione dei progetti:

- COLTIVARE IL FUTURO. MODELLI DI FILIERE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI PER LE ZONE ARIDE DEL KENYA - Sviluppo Agricolo - Kenya
- MAZIWA (LATTE). MIGLIORAMENTO DELLE COOPERATIVE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA NELLA

CONTEA DI MERU, KENYA -
Sviluppo Agricolo - Kenya

- PROGETTO DI RIABILITAZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO DI MATIRI - Sviluppo idrico - Kenya
- SMART GREENHOUSES IN LAIKIPIA COUNTY IN KENYA - Sviluppo agricolo - Kenya
- ECOPAS - Imprenditoria e ambiente - Senegal
- LAB DAKAR - Imprenditoria e commercio equo e solidale - Senegal
- RAFFORZAMENTO DELLE COOPERATIVE DI TRASFORMAZIONE IN SENEGAL - Sviluppo trasformazione agricola - Senegal
- DAKAR REVE - DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE - Miglioramento gestione rifiuti - Senegal
- ALIMENTARE LO SVILUPPO. AGRICOLTURA PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE NELLA REGIONE DI THIES - Sviluppo agricolo - Senegal

- S.O.S. SCAMBIO OPERATORI SANITARI - Diritto alla salute - Somalia
 - GIOVANI, PROTAGONISTI DI SVILUPPO - Formazione professionale - Mozambico
 - LA COMUNITÀ DEL FUTURO - INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA PER GLI ORGANI DI CUTARI - Inclusione sociale - Albania
 - INTERVENTI SULLA BALKAN ROUTE - Migrazione - Bosnia ed Erzegovina
-

lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal
-

lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
 - Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto EMIGRAZIONE, IMMIGRAZIONE E DIRITTI
-

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route
-

lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

- Incontri online di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route
-

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

- Incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route
 - Avvio progettualità OASI DI PACE per fornire una risposta abitativa a Trento per soggetti in difficoltà socio-economica
-

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

IPSIA nasce come soggetto per la cooperazione internazionale all'interno del sistema ACLI.

Mantiene continuamente rapporti con i soggetti del sistema quali ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Fa parte delle reti di organizzazione del Terzo settore FOCSIV, AOI, CONCORD e ASVIS.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Soci e assemblea

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo settore. Al termine del 2021 i 16 soci risultano essere i seguenti:

ACLI, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli Piceno, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Venezia, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in assemblea che, come definito dall'art. 10 svolge le seguenti funzioni:

- eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente;
- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti;
- approvare il Bilancio di esercizio, e l'eventuale Bilancio preventivo con il programma delle attività
- deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Direttivo

Come definito dall'art 11 dello Statuto, al Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA, oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

- a)** predisporre e realizzare e linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b)** predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale Bilancio preventivo e del Bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di Bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- c)** deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;
- d)** individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- e)** stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f)** nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;
- g)** mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;
- h)** provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- i)** nominare un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j)** nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- k)** approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l)** istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m)** ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

**Il direttivo dura in carica quattro anni.
Al termine del 2021 il direttivo è così composto:**



All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutari e provvede a quanto dal presente Statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti di bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.

Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile fino ad un massimo di otto.

Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. È attualmente composto da:

ROSELLA PELLEGRINI, STEFANO MELORIO
e **ROBERTO CARNEVALI**.

Collegio dei garanti

Il Collegio dei Garanti:

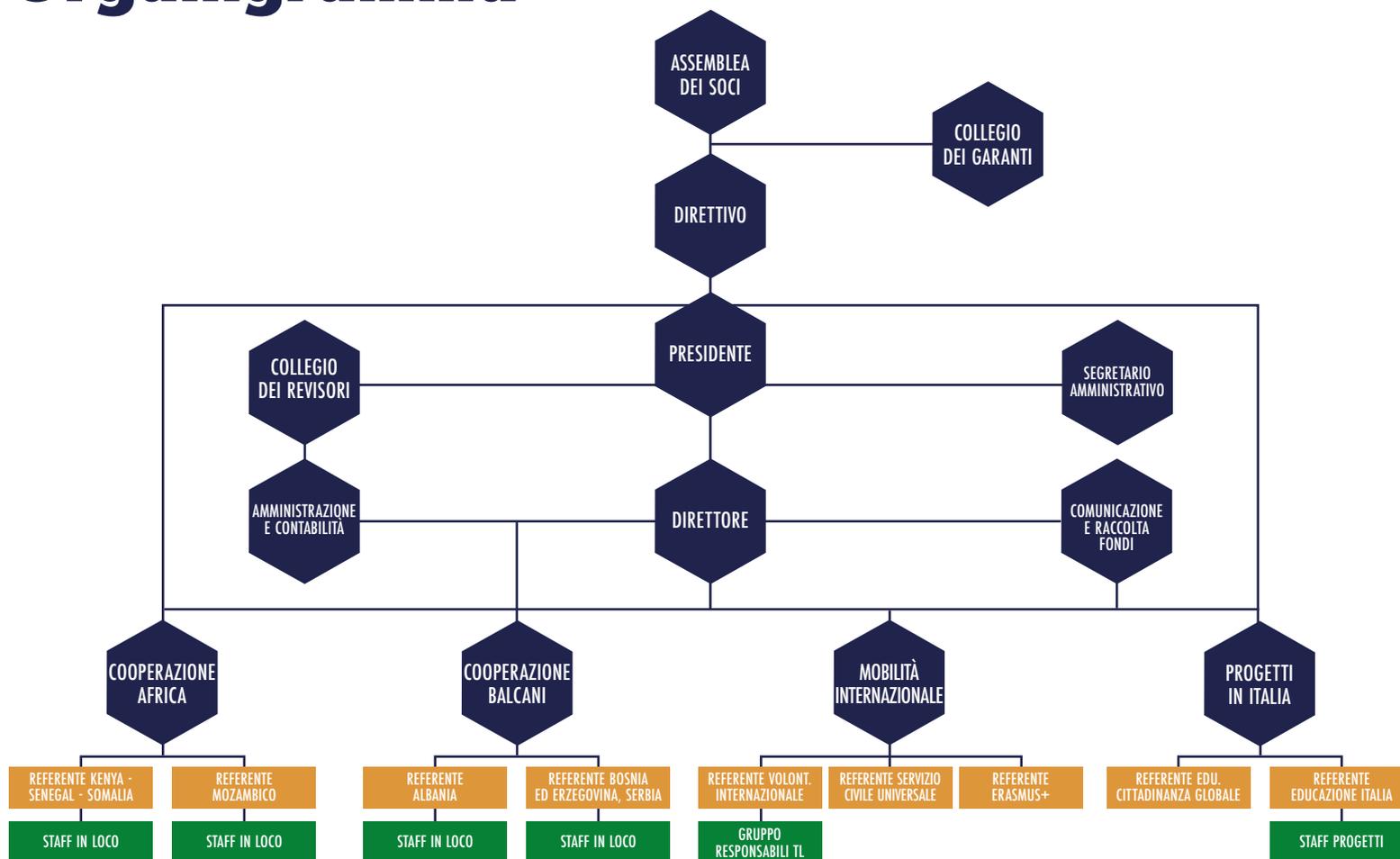
- esamina gli appelli proposti dai soci avverso i provvedimenti di sospensione/esclusione, relazionando l'assemblea;
- raccoglie ed esamina le candidature alla carica di Presidente informando conseguente i soci secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento;
- verifica il rispetto e l'attuazione del Codice Etico IPSIA.

Il Collegio dei Garanti dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Garanti è attualmente composto da:

SOANA TORTORA, FRANCO CODEGA, ROBERTO VOLPINI.

Organigramma



Mappatura dei principali stakeholder



SOGGETTI DEL SISTEMA ACLI:

ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Come ente inserito nel sistema ACLI IPSIA mantiene stretti rapporti con le strutture nazionali e, attraverso i propri soci, con le strutture provinciali di riferimento. In gran parte delle strutture, i membri del direttivo, e in alcuni casi i membri dello staff, sono inseriti negli organi permettendo un continuo raffronto e condivisione di linee generali e strategiche.

ENTI PUBBLICI:

AICS, Regione Lombardia, Comune di Milano, Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Sardegna, Provincia Autonoma di Trento

Rappresentano i principali donatori

di IPSIA e pertanto vengono coinvolti attraverso una costante periodica informazione sull'andamento dei progetti di riferimento che portano a confronti più approfonditi in caso di necessità.

SOGGETTI DEL TERZO SETTORE:

Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Tavola Valdese

Sono i principali soggetti del Terzo settore con i quali si sono sviluppate progettualità specifiche.

Nel caso della rete Caritas il rapporto va al di là del mero finanziamento ma si è sviluppato in un lavoro comune per la definizione di piani operativi e strategici.

PARTNER DEI PROGETTI

Sono definiti nel dettaglio nelle schede successive.

Con i partner viene svolto un continuo lavoro di condivisione e revisione delle linee strategiche di progetto in modo da adattare l'operatività in modo tale da

raggiungere il maggior impatto possibile verso i beneficiari.

PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI

Il personale dipendente partecipa e contribuisce allo sviluppo delle linee operative e strategiche di IPSIA. Tiene riunioni regolari tra i suoi componenti e confronti continui con i membri del direttivo.

I collaboratori che operano in particolare sui progetti all'estero (espatriati) e in Italia partecipano alla definizione delle linee operative e strategiche in collaborazione con i loro referenti e mantengono i rapporti con i partner diretti di progetto.

I volontari sono coinvolti in attività specifiche e contribuiscono, a diversi livelli, a sviluppare linee operative e strategiche.



**“
I MIEI SOGNI
SONO
IRRINUNCIABILI,
SONO OSTINATI,
TESTARDI E
RESISTENTI
”**

Luis Sepúlveda

Person che operano nell'Ente

Il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 3°.

Retribuzione massima dipendenti in Italia: 1.881,88 euro, indeterminato, full-time, 3° livello

Retribuzione minima dipendenti in Italia: 1.531,32 euro, indeterminato, full-time, 5° livello.

81

NUMERO DI PERSONE
CHE OPERANO IN IPSIA



TIPOLOGIA CONTRATTO	Nr	Donne	Uomini
Dipendente	6	3	3
Co.Co.Co. in Italia	6	4	2
Collaboratori Espatriato	4	2	2
Collaborazioni occasionali	3	1	2
Personale locale	17	8	9
Volontari abituali	30	20	10
Volontari occasionali	15	10	5
TOTALI	81	48	33

Volontari Balkan Route

Nel 2021, nonostante le restrizioni da Covid-19, IPSIA ha potuto ospitare presso la propria sede in Bosnia ed Erzegovina sei volontari provenienti dall'Italia, dal Portogallo e dall'Inghilterra che hanno affiancato il lavoro dello staff locale.

I volontari ogni giorno hanno preso parte alle regolari attività nei campi per migranti di Bira, Sedra e Lipa, affiancandosi nella distribuzione del the e gestione delle attività animate e ricreative che si svolgono regolarmente nei campi.

In alcuni casi alcuni volontari con particolari abilità manuali hanno realizzato laboratori *ad hoc* di pittura, lavoro con la carta e con la pelle e realizzato alcuni *workshop* specifici per la popolazione del campo interessata



Volontari Terre e Libertà

IPSIA promuove azioni di apprendimento non formale, costruendo legami di solidarietà fra le diverse comunità; queste azioni sono rivolte prevalentemente ai giovani e alla loro ricerca di orientamento e futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace.

Dal 1998, attraverso il volontariato, IPSIA si rivolge a chi desidera attivarsi in prima persona offrendo la possibilità di incontrare comunità locali diverse e intrecciare reti di pace. Lo strumento con il quale viene messo in pratica tutto questo si chiama **Terre e Libertà**, un progetto di mobilità giovanile, un'esperienza di volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere un'esperienza di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.

L'obiettivo principale è contribuire allo sviluppo sociale dei territori, in cui l'organizzazione interviene, utilizzando come strumento principale l'educazione non formale (giochi, sport e laboratori ludico/ricreativi) ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo e allo stesso tempo offrire ai volontari italiani



una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale. Specificità di questo settore di intervento è che oltre ad essere coordinato da un membro dello staff nazionale dell'organizzazione è co-gestito, elaborato, pensato e vissuto in collaborazione con il gruppo dei volontari stabili dell'organizzazione (30 persone) chiamati "responsabili", persone con competenze di gestione di gruppo, di animazione, di contesti interculturali e con il desiderio di essere attivi. Per avere queste caratteristiche solitamente durante l'anno partecipano a tre specifici incontri di formazione strutturati dal coordinatore e da un pedagogo/formatore.

L'inizio del 2021 ha coinciso con il rientro dei volontari dell'esperienza invernale realizzata nei luoghi della rotta balcanica, un piccolo gruppo composto da 4 persone, che diviso in due sottogruppi ha realizzato attività presso i centri di accoglienza Bira e Sedra a Bihać. Questo è stato l'ultimo gruppo ad aver preso parte alle attività all'estero rivolte ai volontari, perché poi la pandemia ha bloccato tutto, soprattutto la mobilità.

Terre e Libertà ha sempre rappresentato il cuore pulsante dell'organizzazione, la porta di ingresso di ragazze e ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo della cooperazione, con il suo modo di viaggiare, conoscere e mettersi a servizio sempre delicato e rispettoso. Il lavoro fatto l'anno precedente di "manutenzione" e tenuta del gruppo a distanza ha permesso di poter far ritrovare il gruppo in presenza e poter pensare alla ripartenza delle attività di volontariato.

Nel 2021 infatti sono stati organizzati

- ◆ **Due incontri** in presenza dove attraverso le attività tipiche del progetto dell'educazione non formale sono stati affrontati i temi del senso di appartenenza, del sentirsi parte di un gruppo, il riprogettare partendo dal vissuto;
- ◆ **Riprogettazione** delle attività 2022.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

KENYA

MAZIWA (LATTE)

Miglioramento delle cooperative della filiera lattiero-casearia nella Contea di Meru, Kenya

Quello lattiero-caseario è il settore trainante dell'economia del Paese ed ha un forte potenziale per il miglioramento delle condizioni di impiego e di redditività dei soggetti coinvolti.

Le cooperative e i soggetti che si occupano della filiera del latte hanno grandi opportunità per occupare un posto determinante nel processo di sviluppo economico e di inclusione sociale del Kenya. Attraverso la realizzazione delle attività proposte si vuole contribuire a raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (SDG 2).

Questo sarà possibile grazie a un potenziato sistema di gestione e produzione delle cooperative dei produttori della filiera lattiero-casearia e grazie ad un sistema di supporto ai servizi offerti dalle istituzioni e degli uffici governativi locali.

Si mira infatti a raddoppiare la produzione media di latte per vacca al giorno (da 5 a almeno 10 litri al giorno) e, aumentando la produzione totale e dei derivati, il livello delle vendite e delle entrate dei produttori: si stima un aumento del reddito dei produttori almeno del 30% (SDG 2.3).



CAPOFILA: AVSI

PARTNER: IPSIA, Comune di Padova, EDUS, Meru County Government, Don Bosco Association

PERIODO DEL PROGETTO:

aprile 2018 - settembre 2021

FINANZIATORE: AICS





BENEFICIARI

- **5 Cooperative lattiero-casearie composte da un totale di 2.400 membri nella Contea di Meru (68% donne, 32% uomini)**



RISULTATI RAGGIUNTI

- Aumento della produzione di latte da una media di 5 litri per mucca al giorno a 9,3 litri per mucca al giorno.
 - Aumento del reddito degli allevatori di circa il 98% e aumento del 54% del reddito delle cooperative lattiero-casearie.
 - Una riduzione media dell'83% del deterioramento del latte a livello di cooperativa e del 62% a livello di allevatore.
 - Aumento medio del 50% dei soci attivi iscritti alle cooperative.
 - Cambiamento di opinione da parte degli allevatori e dei *leader* delle cooperative, i quali ora vedono la raccolta e vendita di latte come un *business* remunerativo.
 - Adozione di pratiche e tecnologie di allevamento e gestione del latte da parte degli allevatori, apprese durante le attività del progetto, al fine di aumentare la loro produzione e ridurre i costi collegati, aumentando così i loro margini di profitto.
 - Gestione da parte delle cooperative dei corretti documenti finanziari e burocratici, elezione democratica dei *leader* ed emissione delle buste paga ai membri per garantire la corretta responsabilità e trasparenza.
- Maggiore coinvolgimento e occupazione dei giovani nel settore lattiero-caseario: i giovani si sono avvicinati alla produzione dei prodotti lattiero-caseari grazie alla liquidità rapida e stabile.
 - Sostenibilità e moltiplicazione delle tecnologie e competenze necessarie per assicurare il successo nella produzione. Alcuni agricoltori e allevatori formati e formatori comunitari (CBT) adesso hanno la possibilità di fornire servizi tecnici e consulenze di base agli allevatori all'interno e al di fuori del progetto.
 - Miglioramento della qualità della vita per gli allevatori beneficiari: maggiore sicurezza alimentare e corretta nutrizione. Inoltre, con l'aumento del reddito i beneficiari possono accedere facilmente a un'assistenza sanitaria di qualità (in particolare l'accesso al Fondo nazionale di assicurazione sanitaria - NHIF) e ad un'istruzione di qualità per i propri figli (pagamento tempestivo delle tasse scolastiche).
 - Promozione di pratiche di risparmio e credito e di agricoltura adattata al cambiamento climatico (conservazione dei foraggi, mantenimento di razze ottimali) e una maggiore consapevolezza e adozione di energie rinnovabili pulite (solare, biogas).

KENYA

COLTIVARE IL FUTURO

Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya

L'intervento risponde ai fattori di debolezza riscontrati fra i gruppi agropastorali della contea di Laikipia, fra le zone aride (ASAL) del Kenya settentrionale: scarse competenze agronomiche, limitato accesso alle risorse idriche, scarsa redditività delle iniziative imprenditoriali connesse alle filiere di trasformazione e al turismo.

Attraverso un approccio olistico derivante dai principi della permacultura, il progetto mira a incrementare la produzione agricola e la redditività delle iniziative imprenditoriali di 11 gruppi target (770 beneficiari diretti), migliorando quindi le condizioni economiche dei gruppi agropastorali di Laikipia North, e favorendo in tal modo la resilienza delle comunità nelle zone aride e semiaride della contea di Laikipia. Le azioni principali riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico.

Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela



delle risorse del territorio. La trasformazione dell'*opuntia stricta*, in particolare, risulta una metodologia adatta al contenimento della proliferazione di tale specie infestante, la cui diffusione nell'area costituisce una minaccia per le mandrie delle popolazioni pastorali masai.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: Meru Herbs Italia Onlus, SCOPE Kenya, Ce.L.I.M., CAP Holding, Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, Laikipia Permaculture Centre Trust

PERIODO DEL PROGETTO:

novembre 2019 - dicembre 2022

FINANZIATORE: AICS, 8x1000 Valdese





BENEFICIARI

- **11 gruppi masai impegnati in agricoltura, apicoltura e trasformazione dei prodotti: 770 persone (80,5% donne, 19,5% uomini)**
- **4 villaggi dell'area di Laikipia North: 9.120 abitanti**
- **Il centro di trasformazione alimentare e ricezione ecoturistica di LPC**



RISULTATI RAGGIUNTI

- Incrementata e diversificata la produzione agricola: si è registrato un aumento nella produzione di miele grezzo (da 170 a 1.674 chilogrammi), un aumento dei redditi da produzione orticola (da 68.050 a 188.000 Ksh*), un aumento del numero di acri coltivati (da 4,5 a 8,5).

*Scellino keniota

Infine sono state introdotte 16 nuove varietà vegetali ed è stato migliorato l'approvvigionamento idrico con la perforazione di 3 pozzi equipaggiati con pompe solari (riduzione della distanza media dei gruppi da fonti idriche da 6 a 2 chilometri).

- Aumentata la redditività delle attività micro imprenditoriali: incrementati i ricavi della commercializzazione di miele da 622 a 701.000 Ksh/anno; sono state introdotte 9 nuove trasformazioni dei prodotti cosmetici derivanti da aloe; completata la costruzione di nuovi centri di raccolta e trasformazione della materia prima.



RISULTATI ATTESI

- Incrementata e diversificata la produzione agricola
- Aumentata la redditività delle attività microimprenditoriali

KENYA

MATIRI

Progetto di riabilitazione dell'impianto idrico

Il progetto nasce dalla volontà di Gruppo CAP di dare continuità agli interventi di realizzazione di un impianto di distribuzione idrica per la comunità di Matiri, nella contea di Tharaka Nithi, negli anni 2002-05, conclusi con il passaggio di gestione dell'impianto alla Diocesi di Meru. La rete idrica, inizialmente pensata per rifornire di acqua le scuole e l'ospedale esistenti nel *compound* della parrocchia locale, si è progressivamente espansa alla comunità di Matiri e ai villaggi circostanti, rendendo insufficiente l'approvvigionamento d'acqua pensato da principio. Alcune strutture, ormai obsolete, richiedono inoltre interventi di manutenzione straordinaria, che permettano di eliminare gli sprechi attuali e ridurre i costi di gestione.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: CAP Holding,

Diocesi di Meru - DOMWASS

PERIODO DEL PROGETTO: 2018 - 2022

FINANZIATORE: CAP Holding



BENEFICIARI

- Utenti del servizio idrico di Matiri e dei villaggi circostanti (10mila persone)
- Comitato di gestione del *water project*



RISULTATI RAGGIUNTI

- Sostituzione dei serbatoi idrici di stoccaggio, con conseguente riduzione delle perdite di acqua
- Sostituzione tubature e contatori della linea per Chakariga
- Accompagnamento



RISULTATI ATTESI

- Riduzione degli sprechi idrici
- Adeguamento della fornitura agli utenti attuali
- Miglioramento delle capacità gestionali e tecniche del direttivo del *water project*
- Riabilitazione fornitura acqua potabile alle scuole e all'ospedale di Matiri
- Maggiore trasparenza ed efficienza della gestione finanziaria del progetto idrico

KENYA

SMART GREENHOUSES

Innovazione tecnologica in Laikipia County in Kenya

L'intervento si inserisce nel settore dell'alimentazione e agricoltura sostenibile, rispondendo alla sfida di usare l'innovazione tecnologica per migliorare la produttività agricola grazie all'impiego di tecniche e tecnologie innovative, con l'obiettivo di generare modelli di produzione più redditizi.

Grazie alla collaborazione con l'*innovator* Synnefa, si installeranno serre intelligenti per ottimizzare l'uso di acqua e fertilizzanti così da migliorare la produzione agricola presso gruppi agro-pastorali masai della contea di Laikipia, nel nord del Kenya.

Si tratta di zone semiaride che vivono gli effetti drammatici del cambiamento climatico, in cui l'agricoltura resta una occupazione marginale culturalmente affidata alle donne.

La tecnologia FarmShield, sviluppata da Synnefa, mira a ottimizzare le risorse idriche per le coltivazioni, riducendo l'utilizzo di acqua fino al 50% rispetto all'irrigazione manuale a goccia e fino all'85% rispetto all'irrigazione di superficie, con un impatto significativo sulla scarsa disponibilità idrica di tali zone.



Tale sistema riduce inoltre del 30% l'utilizzo di fertilizzanti. Il progetto è stato selezionato a luglio 2021 nell'ambito del percorso "Coopen" dedicato all'alimentazione e agricoltura sostenibile.

"Coopen" è un percorso partecipativo promosso da Innovazione per lo Sviluppo, programma di Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo con l'obiettivo di favorire l'innovazione nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo.

"Coopen" si avvale del supporto tecnico di Cariplo Factory, Tiresia, Jengalab ed Effecinque.

CAPOFILA: Celim

PARTNER: IPSIA, LPC, Sotehub, Synnefa

PERIODO DEL PROGETTO: 2021 - 2022

FINANZIATORE: Fondazione Cariplo,
Fondazione Compagnia San Paolo



BENEFICIARI

- ◆ **4 gruppi beneficiari (comunità di Nabulu, Osuguroi, Twala e Naatum) selezionati sulla base del livello di competenze maturate nel settore agricolo, per un totale di 299 produttori, quasi per la totalità donne (293)**



RISULTATI ATTESI

- Ridotto l'utilizzo di acqua e fertilizzanti per le coltivazioni
- Incrementata la disponibilità di dati sui gruppi e sulle condizioni di contesto per l'agricoltura nella contea di Laikipia

SENEGAL

ECOPAS

Progetto per l'armonizzazione delle dinamiche periurbane per un'ecologia partecipativa dei comuni di Sam Notare, Ndiarème Limamoulaye, Wakhinane Nimzatt e Yembeul Nord

Il Senegal, così come altri Paesi saheliani, ha vissuto periodi di grande aridità negli anni Settanta e Ottanta dello scorso secolo con conseguenze ancora percepibili. Molti abitanti delle regioni interne del Paese si sono riversate sulle zone costiere in cerca di migliori condizioni di vita.

Questa migrazione massiccia ha determinato, oltre a un grande sfruttamento delle terre, un veloce processo di urbanizzazione mal gestito. Parliamo della zona detta "Niayes", una striscia di terra lungo il litorale Nord del Senegal, caratterizzata da un micro clima adatto all'orticoltura, in cui negli anni quaranta furono piantati con finalità di protezione ambientale molti *filaos* (alberi che crescono in habitat costieri in prossimità del mare) con successive operazioni di rimboschimento. Queste piante hanno un'alta capacità di sopravvivenza in terreni aridi, e con le loro radici prevengono il deterioramento del terreno.

Il progetto si propone di rendere protagoniste le organizzazioni



della società civile della regione di Dakar nei processi di governance e di sviluppo sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella gestione ambientale. In particolare, saranno create nuove micro imprese "verdi" - e rafforzate quelle esistenti - per la protezione delle zone costiere, così da trovare risposte concrete al cambiamento climatico in campo agricolo e creare posti di lavoro "verdi" per uno sviluppo economico e ambientale sostenibile.

CAPOFILA: CISV

PARTNER: IPSIA, SUNUGAL, Hydroaid, FONGS

PERIODO DEL PROGETTO:

aprile 2018 - marzo 2021

FINANZIATORE: Unione Europea



BENEFICIARI

- **2.000 giovani sotto i 35 anni e 4.000 donne riuniti in:**
 - 200 organizzazioni della società civile (OSC)
 - 130 microimprese "verdi", impegnate nel settore dell'agroecologia
 - 200 persone coinvolte in ruoli istituzionali e decisionali sul territorio



RISULTATI RAGGIUNTI

- Attivata una *policy* di tutela delle zone costiere, per una transizione ecologica e un uso sostenibile delle risorse naturali, da parte dei 4 comuni target, con il coinvolgimento dei decisori locali e della società civile
- Avviato il rimboschimento della fascia litoranea dei 4 comuni, con 10 ettari sperimentali e oltre 13mila piante messe a dimora dai vivai gestiti dalle associazioni
- 70 microimprese "verdi" gestite da donne e giovani hanno migliorato le proprie performance economiche e 60 start up sono avviate

SENEGAL

LAB DAKAR

Rafforzamento della scuola di sartoria e dell'impresa ad essa collegata alla periferia di Dakar

Il progetto mira al rafforzamento della scuola di sartoria e dell'impresa ad essa collegata di Gis gis, situate a Guediawaye, quale buona pratica di formazione tecnico professionale e creazione d'impresa femminile nel contesto della periferia di Dakar.

La scuola di sartoria di Gis gis è stata avviata, inizialmente a livello informale, diversi anni fa, e si è progressivamente accreditata nel contesto del quartiere e della città come una struttura formativa di qualità e una occasione di emancipazione economica e sociale per le giovani donne della periferia di Dakar. Tale riconoscimento è stato accompagnato da un processo di formalizzazione e riconoscimento ufficiale dei corsi offerti dalla scuola, attualmente registrata.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: Sunugal, Gis gis, Equomercato

PERIODO DEL PROGETTO:

novembre 2017 - in corso

FINANZIATORE: Autofinanziato



BENEFICIARI

- Donne socie della cooperativa Gis gis: 10 giovani donne
- Corsisti della scuola di sartoria di Sam Notaire: 100 persone



RISULTATI RAGGIUNTI

- Realizzate diverse collezioni di moda commercializzate in Senegal e in Italia attraverso una collaborazione stabile con il canale del commercio equo e solidale
- Incrementate le competenze tecniche e gestionali della cooperativa Gis gis
- Diversificata la produzione nel periodo di pandemia, permettendo la sostenibilità economica della cooperativa



RISULTATI ATTESI

- La cooperativa di Gis gis incrementa il proprio volume di produzione e risulta economicamente sostenibile
- Il settore imprenditoriale e cooperativo risulta un fattore occupazionale per i corsisti della scuola di Sam Notaire

SENEGAL

RAFFORZAMENTO DELLE COOPERATIVE DI TRASFORMAZIONE PER L'AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE IN SENEGAL

**Rafforzamento della trasformazione
alimentare locale nella regione di Thiès**

Il modello produttivo prevalente in Senegal (70%,) è quello dell'agricoltura familiare che fa riferimento alle federazioni contadine, le quali negli anni hanno contribuito concretamente allo sviluppo locale.

La produzione di cereali raggiunge livelli interessanti, ma il Senegal non è ancora autosufficiente ed è quindi costretto ad importare ogni anno più della metà dei cereali necessari per coprire il fabbisogno della popolazione.

Il progetto vuole contribuire alla riduzione della dipendenza del Senegal dall'importazione di prodotti alimentari. La logica di intervento, favorendo il comparto della trasformazione di prodotti agricoli locali e la loro



commercializzazione in Senegal, vuole contribuire a ridurre l'importazione di prodotti alimentari dall'estero, soprattutto nel settore dei cereali e dell'orticoltura.

CAPOFILA: IPSIA Trieste

PARTNER: IPSIA Nazionale, Agribios Services

PERIODO DEL PROGETTO:

gennaio - dicembre 2021

FINANZIATORE: Regione Friuli Venezia Giulia



BENEFICIARI

- ◆ **10 microimprese di trasformazione alimentare della regione di Thiès (970 soci, di cui 924 donne)**



RISULTATI RAGGIUNTI

- A fine del progetto le imprese hanno dichiarato un fatturato medio di circa 14,4 milioni di franchi CFA, con una crescita media del 14% e con 4 imprese cresciute di più del 30%
- Si è verificato un aumento medio dei prodotti trasformati e venduti del 37% per impresa, passando da 150 prodotti totali commercializzati a 205
- Sono state assegnate 50 nuove autorizzazioni FRA, con sette imprese che hanno ottenuto 5 nuove certificazioni, e due che ne hanno ottenute 7. La crescita media è del 137%

SENEGAL

DAKAR REVE DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE

Miglioramento della governance ed efficienza della gestione dei rifiuti nella municipalità di Dakar

Milano ha lavorato in partenariato con Dakar a partire dal 2004 e per oltre un decennio nel Programma di consolidamento dei “microjardins” per la sicurezza alimentare della capitale senegalese. Negli ultimi due anni le città di Milano e di Dakar hanno intensificato il loro dialogo per il rilancio della cooperazione *city-to-city*, tramite scambi diretti e incontri in seno a convegni internazionali (Milan Urban Food Policy Pact - Forum 2018; Vertice Copenhagen 2018; Forum Città e Regioni - DG DEVCO - Bruxelles, Febbraio 2019). Anche sulla base di questi incontri è emersa la volontà della città di Dakar di collaborare sui temi di sviluppo urbano sostenibile in conformità con il piano “Dakar Verte”. Il progetto risponde ai bisogni di miglioramento della *governance* ed efficienza della gestione dei rifiuti nella municipalità di Dakar, metropoli che si confronta con le sfide della transizione climatica e di una costante crescita demografica e urbana. Oltre a sperimentare soluzioni che migliorino la differenziazione e il trattamento dei rifiuti solidi, in particolare per la frazione



organica, il progetto vuole intervenire anche sulla diffusione di una cultura di impresa che valorizzi la gestione dei rifiuti e le nuove tecnologie verdi come risorsa, sia dal punto di vista dell’impatto ambientale che da quello della creazione di opportunità di lavoro.

CAPOFILA: Comune di Milano

PARTNER: IPSIA, Comune di Reggio Emilia, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC), E4impact Foundation, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi Ets, A2Abroad S.p.a., Ville de Dakar, Communauté des Agglomérations de Dakar (Cadak), Institut Africaine de Gestion Urbaine (IAGU)

PERIODO DEL PROGETTO: luglio 2021 - giugno 2024

FINANZIATORE: AICS





BENEFICIARI

- ◆ 100 funzionari del Comune di Dakar e delle aziende partecipate locali
- ◆ 37.000 residenti dell'arrondissement target
- ◆ Personale dei GIE coinvolti nella fase di raccolta rifiuti, trasferimento presso il centro e processazione: almeno 200 persone
- ◆ 30 microimprese attive nel settore ambientale: 240 lavoratori
- ◆ Almeno 2 associazioni della diaspora senegalese in Italia



RISULTATI ATTESI

- Rafforzate le competenze dell'amministrazione della città di Dakar sulla gestione dei servizi e la riqualificazione urbana
- Migliorata l'efficienza e differenziazione della raccolta dei rifiuti in un quartiere cittadino
- Rafforzata l'attivazione della società civile, del mondo imprenditoriale e della diaspora sulla tematica ambientale nel contesto urbano



SENEGAL

ALIMENTARE LO SVILUPPO

Agricoltura per la sovranità alimentare nella regione di Thiès - Senegal

L'iniziativa prosegue il pluriennale impegno di IPSIA e Sunugal nel comune di Merina Dakhar in Senegal, avviato nel 2015.

Pur trattandosi di un contesto in cui l'attività prevalente è quella agricola, per il 60% delle famiglie la copertura alimentare derivata dalla produzione si limita all'equivalente di un mese all'anno. Per coprire i bisogni degli altri 11 mesi, la famiglia deve trovare fonti di reddito alternative, esponendosi a rischi di indebitamento e affidandosi a fattori esterni come la disponibilità economica dei migranti, per altro diminuita nell'attuale situazione di crisi dei Paesi di destinazione della diaspora.

La strategia di progetto mira a incrementare la disponibilità idrica per uso agricolo e domestico in 15 villaggi del Comune, e a rafforzare almeno 20 microimprese rurali del territorio, attraverso un intervento che preveda la realizzazione di infrastrutture per l'accesso alle risorse idriche nei villaggi interessati; l'introduzione di attrezzature e lo sviluppo di



competenze nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione agricola; un accompagnamento nei settori della gestione economica delle imprese e del *marketing* dei prodotti. In tal modo si intende contribuire all'incremento, diversificazione e destagionalizzazione della disponibilità di prodotti agricoli nel Comune di Merina Dakhar, contribuendo quindi al raggiungimento della sovranità alimentare nelle aree rurali della Regione di Thiès.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: Sunugal Senegal

PERIODO DEL PROGETTO:

ottobre 2021 - settembre 2023

FINANZIATORE: 8x1000 IRPEF a diretta gestione statale



BENEFICIARI

- 15 villaggi compresi nel Comune di Merina Dakhar, per una stima di circa 6.000 persone (media di 400 persone a villaggio), che beneficeranno di interventi di irrigazione per l'agricoltura e attrezzatura dei campi
- 20 Micro Imprese Rurali (MIR), per una stima di circa 220 persone (media di 11 persone per microimpresa), che saranno sostenute dagli interventi di rafforzamento della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli



RISULTATI ATTESI

- Incrementata la disponibilità idrica per uso agricolo e domestico in 15 villaggi del Comune di Merina Dakhar
- Rafforzate almeno 20 microimprese rurali di produzione agricola nel Comune target

SOMALIA

S.O.S.

Scambio Operatori Sanitari

Il progetto vuole favorire il rafforzamento di partenariati strategici di sviluppo fra Italia e Somalia attraverso la valorizzazione della diaspora, consolidando nello specifico le reti di scambio transnazionali fra medici e operatori sociali somali e italiani nell'ambito del diritto alla salute. Questo attraverso missioni di scambio in Somalia e Italia, seminari pubblici, formazioni per operatori dell'accoglienza, e la creazione di una piattaforma web per la consulenza a distanza dei medici somali all'estero. Saranno coinvolte istituzioni sanitarie in Somalia e l'Italia per favorire l'instaurarsi di relazioni di scambio e sostegno durature. AMEB supporta da anni minori che devono recarsi in Italia per interventi chirurgici di urgenza non disponibili nel proprio Paese. Attraverso tali esperienze ha sviluppato contatti con la diaspora dei medici somali e centri sanitari nel Paese di origine, da cui ha raccolto bisogni in termini di competenze da sviluppare e macchinari. Attraverso questo progetto non si vuole rispondere direttamente ai numerosi bisogni raccolti, ma valorizzare il ruolo di AMEB e della diaspora quale attore che possa favorire relazioni fra professionisti e istituzioni sanitarie, perché queste possano affrontare le problematiche segnalate.



CAPOFILA: Ameb Mother and child care

PARTNER: IPSIA, GRT

PERIODO DEL PROGETTO:

agosto 2020 - luglio 2021

FINANZIATORE: OIM



BENEFICIARI

- **2 istituzioni sanitarie e 30 medici somali, 2 istituzioni sanitarie italiane, 20 operatori dell'accoglienza in Lombardia, 15 medici della diaspora somala**



RISULTATI RAGGIUNTI

- 97 medici e 80 studenti di medicina coinvolti nelle formazioni in Somaliland
- Attivata una piattaforma di scambio fra medici della diaspora somala: www.somalimedicalarchives.org
- 25 operatori SAI/SIPROIMI formati in Italia
- Supportata la campagna vaccinale Covid-19 a Mogadiscio tramite il coinvolgimento di personale medico della diaspora

MOZAMBICO

GIOVANI, PROTAGONISTI DI SVILUPPO

Rafforzamento della formazione professionale a Inhassoro

Il progetto, attivato nell'area di Inhambane, mira a ampliare le opportunità di accesso dei gruppi vulnerabili, soprattutto donne e giovani con bassi livelli di scolarizzazione, al mondo del lavoro dignitoso.

Attraverso corsi di formazione, migliorando il livello dell'offerta formativa professionale, sarà offerta la possibilità di intraprendere un cammino educativo-formativo che permetterà a ciascuna persona di trovare lavoro in un mercato sempre più esigente e competitivo, o di creare fonti alternative di reddito per sé e la propria famiglia.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: Istituto Commerciale Industriale Estrela do Mar di Inhassoro, Parrocchia di Sant'Eusebio, ENAIP Mozambico

PERIODO DEL PROGETTO: 2021

FINANZIATORE: AVSI



BENEFICIARI

- ◆ **Allievi e corpo docente del comprensorio scolastico Estrela do Mar**



RISULTATI RAGGIUNTI

- Organizzato 1 corso di taglio e cucito - 26 allievi formati
- Organizzato 1 corso di riparazione elettrodomestici - 34 allievi formati
- Rafforzata l'attrezzatura per i percorsi formativi dell'Istituto Estrela do Mar
- Favorita la certificazione di 19 docenti
- Fornita assistenza tecnica all'istituto

ALBANIA

LA COMUNITÀ DEL FUTURO

Interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari

Il progetto nasce da uno studio di fattibilità realizzato dalla sede locale dell'organizzazione in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Scutari e un lavoro di tesi specialistica realizzato all'interno del corso di Scienze Pedagogiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con l'intento di inserirsi all'interno del processo di deistituzionalizzazione e decentramento avviato in Albania con la legge sociale del 2005, e, più in generale, all'interno della strategia nazionale di sviluppo albanese che sottolinea l'investimento sullo sviluppo umano e sulla coesione sociale, con una particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei giovani che vivono in contesti e situazioni svantaggiate.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: CODE Partners, SHIS, Comune di Scutari, Università di Bologna, Università di Scutari, Cooperativa Lybra

PERIODO DEL PROGETTO: 2018 - 2021

FINANZIATORE: AICS



BENEFICIARI

- ◆ **Studenti ed insegnanti delle scuole primarie di Scutari**
- ◆ **Utenti e operatori dei servizi sociali**
- ◆ **Orfani della città di Scutari**



RISULTATI RAGGIUNTI

- Creato un percorso di formazione per gli operatori sociali nel Comune di Scutari e in attesa di certificazione per le seguenti figure: educatori, psicologi, assistenti sociali e assistenti di base per un totale di 60 operatori che attualmente lavorano nelle istituzioni residenziali per orfani di Scutari;

- Realizzati 4 percorsi di recupero scolastico e 2 percorsi di educazione all'autonomia, dalla durata di 8 mesi; realizzati 3 corsi di lingua inglese, 1 corso di lingua italiana per la durata di 5 mesi e 1 corso di educazione sportiva per la durata di 4 mesi per un totale di 86 ragazzi che hanno partecipato ai corsi;
- Inseriti almeno 68 orfani in percorsi lavorativi
- Finanziate 5 nuove imprese sociali e 1 impresa esistente
- 2 corsi di formazione professionale realizzati per un totale di 19 beneficiari
- Migliorata la capacità di autonomia degli orfani
16/18 presenti nelle strutture cittadine



RISULTATI ATTESI

- Creata una comunità educativa residenziale per almeno 8 orfani



ALBANIA

EMIGRAZIONE, IMMIGRAZIONE E DIRITTI

Patrocinio a migranti e lavoratori albanesi

Il progetto, avviato nel 2006, prevede una collaborazione tra Patronato ACLI e IPSIA per implementare un'attività di informazione, consulenza e patrocinio dei migranti e dei lavoratori albanesi relativamente al diritto italiano in materia di normativa sull'immigrazione in Italia, nonché la tutela dei diritti previdenziali e assistenziali maturati in Italia.

Nel 2021 è integrato dal progetto Form@ che si pone l'obiettivo di qualificare e facilitare i percorsi di ricongiungimento familiare attraverso la formazione pre-partenza, ponendo particolare attenzione alle questioni concernenti la conoscenza della lingua, l'educazione civica e lo studio del patrimonio culturale e valoriale del Paese di destinazione.

I servizi vengono erogati attraverso uno sportello informativo a Tirana che oltre a svolgere attività di consulenza e formazione, svolge anche attività di promozione sui territori.



CAPOFILA: Patronato ACLI

PERIODO DEL PROGETTO: 2006 - in corso

FINANZIATORE: Patronato ACLI, Fondo FAMI



BENEFICIARI

- **Migranti albanesi verso l'Italia, migranti albanesi rientrati in Albania**

BOSNIA ED ERZEGOVINA

INTERVENTI PSICO-SOCIALI DI SUPPORTO AI MIGRANTI

Attività psico-sociali svoltesi presso il Social Cafè al campo per famiglie di Sedra e presso il campo per uomini soli di Lipa

CAPOFILA: IPSIA BiH

PARTNER: Caritas Italiana; Caritas Bosnia ed Erzegovina; Caritas Banja Luka; Caritas Bihac

PERIODO DEL PROGETTO: gennaio - giugno presso il TRC Sedra; gennaio - dicembre presso Lipa

FINANZIATORE: fondi privati ricevuti da IPSIA Italia, Fondazione Cuore si Scioglie, Defence for Children, Caritas Ambrosiana, Caritas Como, Fondazione Arrigoni, AVIP Padova, Baobab Experience, Acli Bresciane con la staffetta 5forBalkan, i ragazzi e le ragazze della Valtravaglia



BENEFICIARI

- 2.500 ospiti del campo di Sedra, 5.400 beneficiari del campo di Lipa



RISULTATI RAGGIUNTI

Si organizzano attività psico-sociali presso i campi di Sedra (fino alla sua chiusura a giugno 2021) e di Lipa (in corso). Nel Social Cafè vengono distribuite ogni giorno centinaia di tazze di the e caffè; strutturate attività di animazione e laboratoriali; vengono preparate attività e tornei sportivi e attività di sartoria. A fine giugno iniziano il loro percorso annuale quattro volontari in Servizio Civile Universale, che per un anno assisteranno lo staff locale nello svolgimento delle attività psicosociali: laboratori, attività sportive, etc. Ad agosto vengono ospitate 3 volontarie del progetto Terre e Libertà, che affiancano lo staff già presente nelle attività nei campi.

BOSNIA ED ERZEGOVINA

INIZIATIVA DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA MIGRANTI PRESSO IL CAMPO PROFUGHI DI LIPA

**Distribuzione di pacchetti alimentari
e NFI (non food items); supporto delle
attività psicosociali al Social Cafè di Lipa**

CAPOFILA: IPSIA BiH

PARTNER: Croce Rossa città di Bihać, CESVI

PERIODO DEL PROGETTO:

maggio - luglio

FINANZIATORE: Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo



BENEFICIARI

- Ospiti del campo di Lipa



RISULTATI RAGGIUNTI

L'intervento vede l'acquisto e la distribuzione di kit igienici (sapone, rasoi, dentifricio, spazzolini, salviette umidificate), la distribuzione di attrezzi e pentole da utilizzare nelle cucine collettive disponibili presso il campo costruite da IPSIA insieme a FCEI, la distribuzione periodica di pacchi alimentari per poter cucinare in autonomia cibi compatibili con l'origine ed i precetti culturali e religiosi delle persone migranti, il rifornimento idrico di 7.000 litri di acqua potabile che viene distribuita attraverso i camion cisterna, l'acquisto e distribuzione di magliette, vestiti e tute da ginnastica per la sezione di isolamento sanitario per le persone affette da scabbia e altre malattie dermatologiche ad alta diffusione e la distribuzione di mascherine e gel igienizzante per le mani per la prevenzione dal Covid-19.

BOSNIA ED ERZEGOVINA

INTERVENTI EMERGENZIALI A LIPA E NEL CANTONE DI UNA SANA

Attuazione di interventi emergenziali presso il campo di Lipa

CAPOFILA: IPSIA BiH

PARTNER: Croce Rossa città di Bihać

PERIODO DEL PROGETTO: gennaio - dicembre

FINANZIATORE: fondi privati ricevuti da IPSIA Italia, Caritas Ambrosiana, Caritas italiana, Rete Rivolti ai Balcani, SOS Balkan Route, FCEI, Opera Pastorale per la diocesa di Trento, associazione Linea d'ombra, CISP e regione Emilia Romagna



BENEFICIARI

- Ospiti del campo di Lipa



RISULTATI RAGGIUNTI

Vengono completate le opere di assestamento del manto stradale per raggiungere Lipa. Si conclude la costruzione presso il campo PC di Lipa di un tendone ristorante (20x30 metri), dove la Croce Rossa di Bihać e quella cantonale servivano due pasti caldi al giorno e dove sono state svolte le attività del Social Cafè di IPSIA; una tenda multifunzionale (10x20 metri) utilizzata per l'isolamento Covid-19; una tenda multifunzionale (10x20 metri) utilizzata come tenda preghiera/moschea.

Realizzazione delle strutture WASH di docce e lavandini, riforniti giornalmente di 7000 lt di acqua potabile; costruzione delle cucine collettive, entrambi presso il campo di Lipa. Supporto nella realizzazione delle cucine della Croce Rossa e acquisto di macchinari; realizzazione della lavanderia, gestita dalla Croce Rossa. Realizzazione di due strutture adibite a ristoranti per minori e famiglie presso il nuovo campo TRC di Lipa. Vengono concluse varie distribuzioni di coperte, vestiti e biancheria.

BOSNIA ED ERZEGOVINA

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DELLA POPOLAZIONE MIGRANTE

Realizzazione di progetti per l'inclusione dei migranti nel contesto locale

CAPOFILA: IPSIA BiH

PARTNER: Caritas Italiana, SOS Bihać, KRAK, War Childhood Museum di Sarajevo, IOM

PERIODO DEL PROGETTO: gennaio - dicembre

FINANZIATORE: privati tramite raccolta fondi IPSIA



BENEFICIARI

- **Giovani locali della città di Bihać**
- **Ospiti del campo di Lipa**
- **Cittadini di Bihać**



RISULTATI RAGGIUNTI

Apertura del centro giovanile Ideja dell'associazione locale U pokretu e supporto delle attività ivi realizzate. Insieme all'organizzazione locale SOS Bihać, IPSIA supporta l'artista Aida Šehović nella sua esibizione "Povratak kući - ritornare a casa" tenutasi presso gli spazi del centro culturale KRAK di Bihać. L'inaugurazione della mostra è stata accompagnata da cibi tradizionali di Pakistan e Afghanistan, preparati insieme ad alcune persone del campo di Lipa, e a musica e balli tipici. Alla fine di giugno viene inaugurata l'esibizione "Childhood en Route" (infanzia in cammino) ospitata dal War Childhood Museum (Museo dell'infanzia di guerra) di Sarajevo. IPSIA e Caritas hanno supportato questo progetto che si è occupato di raccogliere testimonianze dei bambini e dei giovani presenti in diversi centri di transito nel Paese, documentando la loro esperienza di bambini sulla rotta, anche attraverso la raccolta ed esposizione di oggetti che fossero rappresentativi delle storie e del viaggio dai propri Paesi di origine. Nell'ambito del progetto "Una Together", in partnership con l'OIM, si attuano attività di integrazione tra i giovani ospiti del campo e la popolazione locale.

BOSNIA ED ERZEGOVINA

PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

**Supporto alla realizzazione
di progetti di sviluppo locale**

CAPOFILA: IPSIA BiH

PARTNER: Turisticka Zajednica Bihać (Ente di promozione turistico locale)

PERIODO DEL PROGETTO: gennaio - dicembre

FINANZIATORE: Caritas Ambrosiana, IPSIA Italia



BENEFICIARI

- Città di Bihać



RISULTATI RAGGIUNTI

- Acquisto e donazione di medicinali, un'autoambulanza, un lettino con carrello di emergenza per la rianimazione, covid test per l'ospedale di Bihać e macchinari per esami specialistici per la Dom Zdravlje di Bužim.
- Acquisto e distribuzione di pacchi igienici e cibo per le mense popolari per la popolazione svantaggiata della città di Bihać insieme all'associazione Merhamet.



- Acquisto e donazione di un camion cisterna per l'acquedotto della città di Bihać, da utilizzare per i bisogni dei migranti del campo di Lipa.
- Risanamento dell'area verde "Jotani" con costruzione di gazebo in legno, panche e passerelle; l'arredo paesaggistico dell'area verde memoriale di Garavice con piantumazione di oltre 3.000 nuove piante; la realizzazione di un parco giochi per bambini con particolare attenzione all'inclusione di bambini con disabilità; la realizzazione di un campo da beach-volley in prossimità del centro città per poter permettere la fruizione ai giovani della città, il risanamento delle passerelle lungo la Una nella zona di Bakšajš.

BOSNIA ED ERZEGOVINA

SOSTEGNO PSICO-SOCIALE E ASSISTENZA UMANITARIA AI MIGRANTI IN BOSNIA ED ERZEGOVINA

Il progetto include e supporta le attività psico-sociali già offerte dal team di IPSIA, ma permette di ampliarne la portata: oltre alla distribuzione di the e caffè nel Social Cafè, continuano le lezioni di lingua (italiano e d inglese), i laboratori artistici, le attività ricreative e sportive di vario genere, il laboratorio di sartoria.

CAPOFILA: IPSIA BiH

PARTNER: Croce Rossa città di Bihać, CESVI

PERIODO DEL PROGETTO:

settembre 2021 - marzo 2022

FINANZIATORE: ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio)



BENEFICIARI

- Ospiti del campo di Lipa



RISULTATI RAGGIUNTI

Vengono portate avanti le attività già ben rodiate del Social Cafè: la distribuzione di bevande calde, l'offerta di giochi da tavolo e attività ricreative ma con l'aggiunta di una grande variabilità di laboratori (così come il cucito, laboratori fotografici ed artistici, il cinema, tornei sportivi, etc).

ITALIA

OASI DI PACE

Interventi in risposta alla marginalità abitativa

Il progetto Oasi di Pace nasce da una collaborazione con la sede locale IPSIA del Trentino per offrire una risposta a problemi di marginalità abitativa.

Oltre a persone senza fissa dimora, destinatari del progetto sono anche persone che si trovano ad affrontare momenti di difficoltà per problemi sanitari, crisi familiari, perdita del lavoro.

È un progetto che opera attraverso un forte lavoro di rete con le istituzioni pubbliche trentine, diverse associazioni del Terzo settore, privati e che vede in prima fila la sede locale IPSIA del Trentino e la neonata Impresa Sociale OASI srl. A questo scopo IPSIA, nel giugno 2021, ha acquisito l'ex hotel Oasi dove, dopo i primi mesi di ammodernamento e adeguamento, sono state ospitate, a partire da dicembre 2021, 12 persone senza fissa dimora.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: IPSIA del Trentino, Impresa Sociale OASI srl

PERIODO DEL PROGETTO: giugno 2021 - in corso

FINANZIATORE: mutuo ipotecario, contributi da privati



RISULTATI RAGGIUNTI

- 1 immobile acquisito e ammodernato
- 12 persone senza fissa dimora ospitate

ITALIA

PUNTO LUCE

Contrasto alla povertà educativa nella periferia di Milano

Il Punto Luce è un centro socio-educativo situato in piazza Capuana (nel quartiere di Quarto Oggiaro) in cui bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni possono usufruire di diverse attività (supporto allo studio, laboratori artistico-musicali, attività sportive e/o ludico-ricreative, etc), progettate e gestite da un'equipe educativa e con l'obiettivo di supportare la crescita e lo sviluppo dei minori contrastando la povertà educativa che caratterizza il contesto socio-culturale delle famiglie del quartiere. L'azione del centro si inserisce a sua volta all'interno di Spazio Agorà, spazio polifunzionale di aggregazione e servizi alle famiglie del quartiere gestito dalle Acli milanesi.

CAPOFILA: ACLI Milano

PARTNER: Cooperativa Ripari, Save the Children

PERIODO DEL PROGETTO:

2017 - in corso

FINANZIATORE: Save the Children



BENEFICIARI

◆ 104 minori (di cui 43 femmine e 61 maschi) e 70 famiglie



RISULTATI RAGGIUNTI

15 doti educative erogate, 20 doti di cura erogate (voucher materiale scolastico/tessere alimentari), collaborazione attiva con 5 scuole del quartiere, 6 volontari attivi, 17 tra enti ed associazioni locali con cui si collabora per la realizzazione delle attività progettuali.

ITALIA

FUORICLASSE

Contrasto alla dispersione scolastica nella periferia di Milano

Il programma, denominato Fuoriclasse, è un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento sia in ambito scolastico che extrascolastico. Il Centro educativo Fuoriclasse è uno spazio polifunzionale situato all'interno della scuola secondaria di primo grado "E. Alessandrini" di via Sapri a Milano che, attraverso attività di supporto allo studio e laboratoriali, vuole supportare la crescita e lo sviluppo dei minori contrastando la dispersione scolastica.

CAPOFILA: ACLI Milano

PARTNER: Cooperativa Ripari, Save the Children

PERIODO DEL PROGETTO:

settembre 2016 - giugno 2021

FINANZIATORE: Save the Children



BENEFICIARI

- **Bambini, ragazzi, nuclei familiari, docenti e volontari del Municipio VIII di Milano**



RISULTATI RAGGIUNTI

- 61 beneficiari CEF
- 10 beneficiari Borse di Studio
- 8 beneficiari Borse di studio Follow up
- 9 volontari del territorio + 4 volontari online
- 20 scuole coinvolte (3 elementari, 3 medie, 14 superiori)

ITALIA

ARCIPELAGO EDUCATIVO

Contrasto alla povertà educativa, favorendo il consolidamento e il recupero degli apprendimenti di base, la relazionalità tra pari e un più favorevole clima educativo in famiglia

Il progetto Arcipelago Educativo si sviluppa nel 2021 all'interno del progetto Fuoriclasse. Nato su iniziativa di Save the Children ha voluto affrontare il deterioramento dell'apprendimento di bambini e ragazzi determinato dalla chiusura delle scuole per l'emergenza Covid-19. L'intervento ha quindi puntato sul ridare uno spazio ai ragazzi, dopo mesi di isolamento, per recuperare parte dell'attività didattica persa, riprendere la relazionalità tra i ragazzi e sviluppare un più favorevole clima tra le famiglie. È stato realizzato all'interno del plesso scolastico "E. Alessandrini" di via Sapri a Milano.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: Cooperativa Ripari,
Save the Children, ACLI Milano

PERIODO DEL PROGETTO: giugno 2021 - settembre 2021

FINANZIATORE: Save the Children



60



BENEFICIARI

◆ **66 minori, 54 famiglie, 12 volontari**



RISULTATI RAGGIUNTI

- coinvolti 6 plessi scolastici (3 elementari e 3 medi)
- 56 taccuini inviati
- 576 ore di attività in presenza
- 276 ore di attività online

ITALIA

MOBILITÀ GIOVANILE

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2021

2021/2022: VOLONTARI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Bosnia ed Erzegovina: 4 volontari
- Kenya: 2 volontari
- Senegal: 2 volontari
- Mozambico: 3 volontari

Il progetto in Mozambico è stato chiuso a novembre 2021 a causa del Covid-19 che ha impedito la partenza dei volontari

ipsia 

 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ITALIA

TOGETHER WE CAN

Knowledge and useful tools on social inclusion

L'idea principale del corso di formazione "Together we can", che si è svolto a Diano Marina tra il 6 e il 12 dicembre 2021, è quella di dare agli operatori giovanili attivi la possibilità di acquisire conoscenze e strumenti utili sull'inclusione sociale, per poi tornare a casa e nei propri contesti sociali per condividere ciò che hanno imparato sul tema.

Durante il corso di formazione sono stati organizzati workshop, momenti di discussioni e attività di gruppo che hanno permesso ai giovani di apprendere informazioni, strumenti e soft skills, oltre a comprendere concetti di base sull'inclusione sociale come "Fair play" e "Identity mapping".

La formazione, inoltre, ha aiutato i giovani a comprendere il concetto di "inclusione sociale". Per quanto riguarda lo sviluppo delle soft skills i momenti di formazione hanno permesso ai partecipanti di approfondire temi quali la consapevolezza, la gestione dello stress, le capacità di comunicazione e di parlare in pubblico. Al "Together we can" hanno partecipato 21 ragazzi e ragazze provenienti da 8 Paesi partner: tutti sono stati molto attivi e impegnati durante la formazione, contribuendo attivamente con la loro esperienza e attività. Al termine della formazione,



i partecipanti hanno prodotto un video che riassume quanto appreso.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: Young Shapers of Albania Hub (Albania), NGO THY (Kosovo), CEREBRA (BiH), Bir Damla Ilknur ve Kemal Imrek Dernegi (Turkey), Sabai Tréning Egyesület (Hungary), Traku rajono veiklaus jaunimo asociacija (Lithuania), Foundation of Regional Initiatives (Ukraine)

PERIODO DEL PROGETTO: dicembre 2021

FINANZIATORE: Agenzia Nazionale Giovani



BENEFICIARI

◆ 21 giovani provenienti da 8 Paesi europei

ITALIA

DIGITALEARN

Preparing youth workers for digital youth work

L'idea principale di "Digitalearn - Preparing youth workers for digital youth work", che si è svolto a Diano Marina tra il 15 e il 21 novembre, è quella di **responsabilizzare i giovani e aiutarli a iniziare il percorso di acquisizione di competenze digitali, sia come consumatori che come produttori.**

Il progetto ha visto la realizzazione di *workshop*, discussioni e lavori di gruppo in cui i giovani hanno appreso gli strumenti digitali che possono utilizzare, oltre a comprendere i concetti di base della digitalizzazione come "Digital Literacy" e "Digital Divide" e come questi possano essere migliorati. La formazione ha aiutato i giovani a utilizzare internet e gli strumenti digitali. Tuttavia, la formazione ha anche dato ai giovani la possibilità di produrre contenuti digitali (ad esempio, formazione online) e di informarli su come renderli possibili. Oltre agli argomenti digitali, la formazione ha offerto ai partecipanti anche competenze trasversali (*soft skills*), in cui sono stati affrontati temi importanti come la gestione del tempo, la gestione dello stress, le capacità di comunicazione e di parlare in pubblico. 24 partecipanti provenienti da 6 Paesi sono molto attivi e impegnati durante la formazione, contribuendo con la propria



esperienza e attività. Al termine della formazione, i partecipanti hanno fatto il primo passo verso la creazione dei loro contenuti digitali.

CAPOFILA: IPSIA

PARTNER: International Youth Committee (Ungheria), Recreativity Tarsadalmi Vallalkozas Nonprofit (Polonia), Fundația im. Jana Pawla II (Romania), Asociația Euroactive (Bulgaria), Bir Damla İlknur ve Kemal İmrek Derneği (Turchia), NGO THY (Kosovo)

PERIODO DEL PROGETTO: novembre 2021

FINANZIATORE: Agenzia Nazionale Giovani



BENEFICIARI

◆ 24 giovani provenienti da 6 Paesi europei

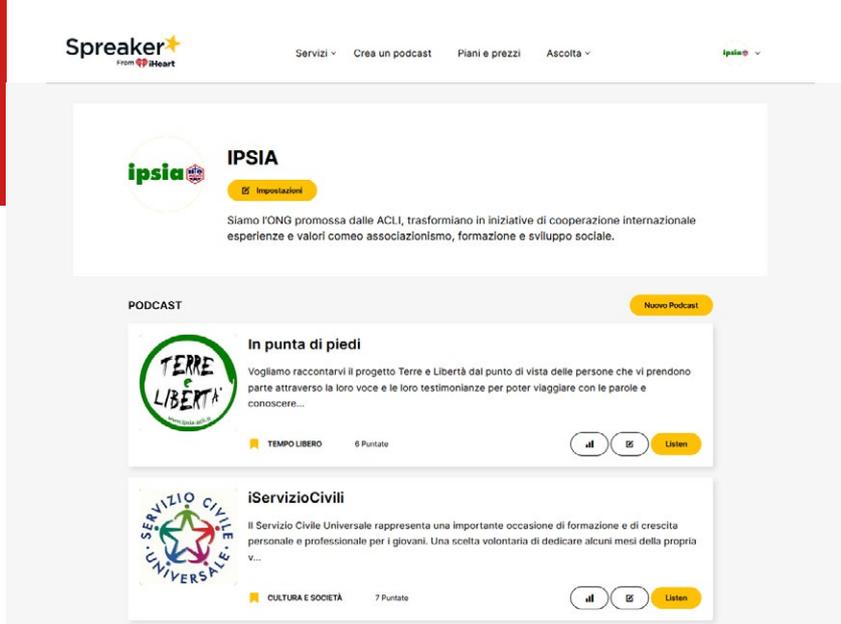
Comunicazione

Nell'anno 2021 IPSIA ha rafforzato gli strumenti acquisiti sull'attività di comunicazione tenendo una certa costanza nell'utilizzo dei canali individuati per raggiungere volontari, sostenitori e donors.

Come strumento di informazione, oltre ai *social network*, la *newsletter* dedicata all'informazione dei progetti e delle diverse attività che IPSIA svolge in Italia e nel mondo, si è aggiunto nel 2021 un lavoro dedicato ai podcast per dare voce ai volontari in servizio con IPSIA a vario titolo:

- **In punta di piedi:** un racconto del progetto Terre e Libertà dal punto di vista delle persone che vi prendono parte attraverso la loro voce e le loro testimonianze per poter viaggiare con le parole e conoscere meglio i luoghi nei quali IPSIA lavora; un racconto fatto in stile IPSIA, in punta di piedi, con passione e verità, trasparenza e impegno, provando a trasmettere l'atmosfera che si respira in un'esperienza di Terre e Libertà;
- **iServizioCivili:** è una rubrica dedicata al Servizio Civile all'estero, attraverso la voce dei volontari che stanno vivendo questa esperienza insieme a IPSIA.

Facebook è il social più utilizzato da IPSIA che utilizza la pagina istituzionale per riprendere anche notizie delle diverse sedi in Italia ma anche dai luoghi di progetto. Nel 2021 la pagina Facebook di IPSIA ha guadagnato **958 nuovi follower** (+152,1% rispetto al 2020). **I 143 post pubblicati** hanno raggiunto



complessivamente **134.010 (+257,9%)** e totalizzato **16.823 interazioni** (*reactions*, commenti, condivisioni, *click* sul post, *click* sui link). Il dato più significativo ai fini della valutazione delle performance della pagina, è la copertura (numero di persone raggiunte), in costante aumento.

Sito istituzionale

- Sessioni: da 11.286 a 26.246
- Utenti attivi: da 8.499 a 18.084
- Visualizzazioni di pagina: da 25.022 a 60.635

Landing page per donazione progetti

- utenti attivi: 8.880

Newsletter

10 comunicazioni inviate

Da 1.883 (gennaio) a 3.446 (dicembre) destinatari

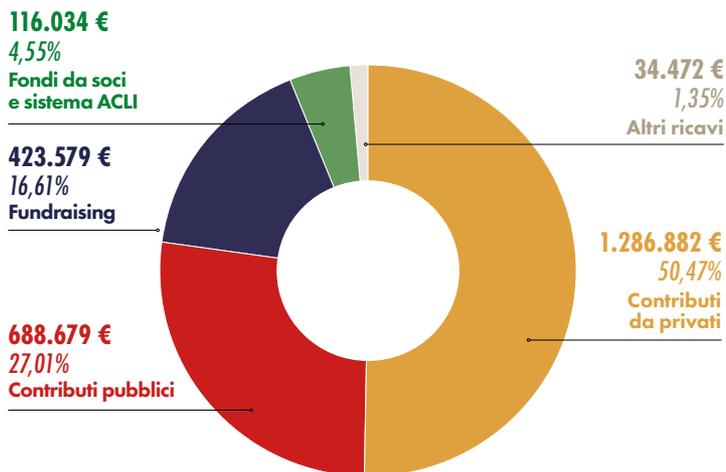
Social network

- Facebook: da 3.662 a 4.620 Like

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RICAVI

TIPOLOGIA DI RICAVI • TOTALE 2.549.645 €



CONTRIBUTI PUBBLICI • TOTALE 688.679 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
AICS	547.639	21,48%
Istituzioni estere	3.545	0,14%
Cooperazione decentrata	30.000	1,18%
Unione Europea	35.194	1,38%
Pre. del Cons. dei Ministri	35.555	1,39%
Agenzie ONU	2.400	0,09%
Altre istituzioni	18.500	0,73%
8x1000 statale	12.059	0,47%
5X1000	3.786	0,15%

FONDI DA SOCI E SISTEMA ACLI • TOTALE 116.034 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
Patronato	15.000	0,59%
ACLI	67.000	2,63%
Prestazioni commerciali vs soci ed Enti sistema ACLI	32.434	1,27%
Quote associative	1.600	0,06%

FONDI DA PRIVATI • TOTALE 1.286.882 €

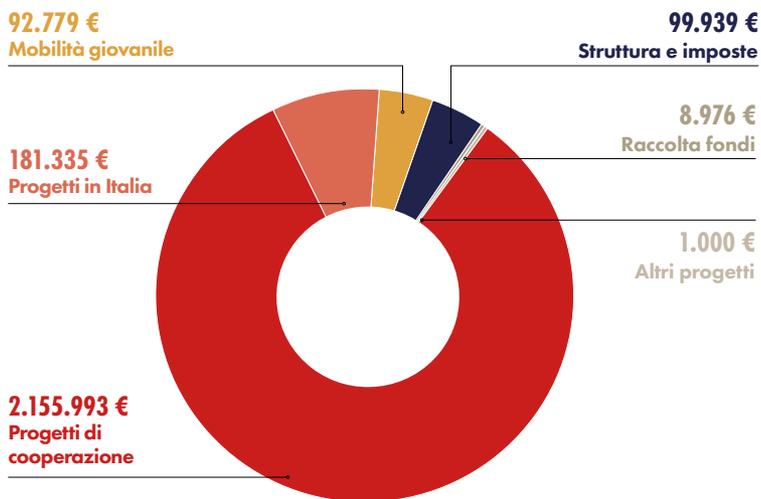
Fonte	Importo (€)	Percentuale
Enti del Terzo settore	260.625	10,22%
Enti ecclesiastici	787.571	30,89%
Fondazioni	51.738	2,03%
Elargizioni liberali	80.960	3,18%
Altri privati	105.988	4,16%

FUNDRAISING • TOTALE 423.579 €

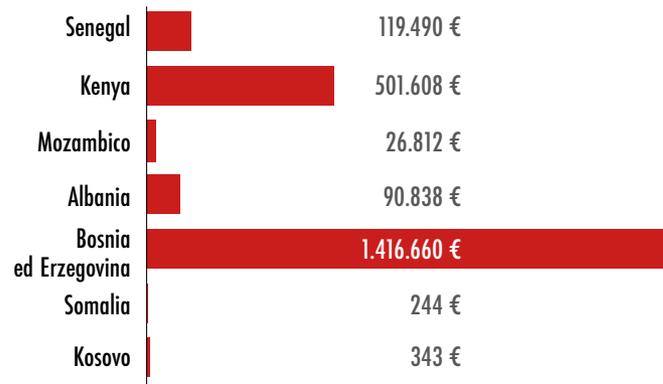
Fonte	Importo (€)	Percentuale
ELARGIZIONI DA:		
Enti non profit	150.592	5,91%
Imprese	3.735	0,15%
Enti pubblici	603	0,02%
Singoli individui	191.519	7,51%
Enti del sistema ACLI	77.130	3,03%

COSTI

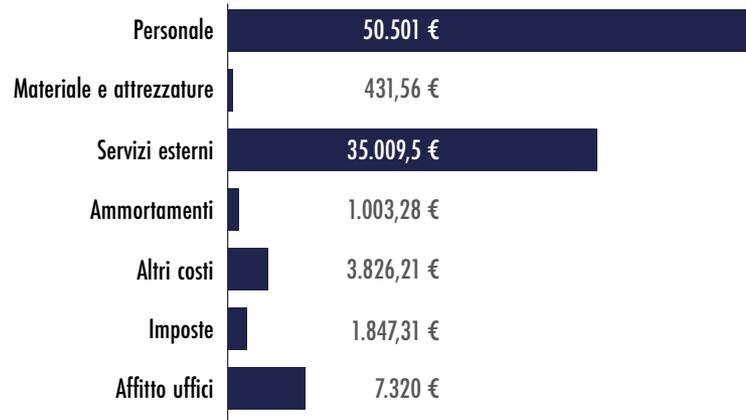
SETTORE • TOTALE 2.540.022 €



PROGETTI DI COOPERAZIONE • TOTALE 2.155.993 €



STRUTTURA • TOTALE 99.939 €



Erogazioni liberali e raccolta fondi

Nel rendiconto gestionale allegato al Bilancio sociale sono state distinte le erogazioni liberali provenienti da donazioni spontanee e le erogazioni liberali determinate da un'attivazione da parte dell'organizzazione ovvero identificate come provenienti da attività di raccolta fondi.

Per quanto riguarda le prime sono stati ricevuti:

- **Contributi a co-finanziamento del progetto Oasi di Pace per 80.820 euro** destinati alla copertura parziale delle spese di acquisizione dell'immobile a Trento e delle spese di gestione del relativo mutuo. Dalla somma raccolta sono stati accantonati 43.566,67 euro per sostenere le spese degli anni successivi.
- **Contributi a co-finanziamento del progetto Terre e Libertà per 140 euro** destinati al sostegno di spese organizzative.

Per quanto riguarda l'attività di raccolta fondi, IPSIA ha attivato nel 2021 il portale **sostieni.ipsia-acli.it** per facilitare la promozione di chiamate specifiche alla raccolta e, in generale, per essere un punto di riferimento per tutti i donatori. Sono stati quindi identificate come provenienti da raccolta fondi tutte

ipsia  Iscriviti alla newsletter Diventa fundraiser
Chi siamo Cosa puoi fare tu Progetti [Donna ora](#)

Balkan Route



Foto di Alex Hord

ipsia  Iscriviti alla newsletter Diventa fundraiser
Chi siamo Cosa puoi fare tu Progetti [Donna ora](#)

Kenya - energie rinnovabili



le elargizioni liberali transitate attraverso il portale (ovvero donazioni avvenute via paypal e carta di credito) e/o le elargizioni liberali direttamente collegabili alle chiamate di raccolta fondi in corso (ovvero donazioni avvenute via bonifico bancario, raccolte Facebook).

Nel corso del 2021 IPSIA ha attivato una campagna di raccolta fondi specifica per i progetti lungo la Balkan Route e, verso fine anno, una campagna specifica per progetti in Kenya.

Sono stati quindi raccolti:

- Contributi a co-finanziamento di **progetti in Africa** per **500 euro** elargiti da 1 soggetto;
- Contributi a co-finanziamento di **progetti in Albania** per **200 euro** elargiti da 1 soggetto;
- Contributi a co-finanziamento di **progetti sulla Balkan Route** per **422.415 euro** elargiti da 2.363 soggetti;
- Contributi a co-finanziamento di **progetti in Kenya** per **400 euro** elargiti da 8 soggetti
- Contributi a co-finanziamento di **progetti in Senegal** per **90 euro** elargiti da 3 soggetti
- Contributi a co-finanziamento del **progetto Terre e Libertà** per **335 euro** elargiti da 2 soggetti

La raccolta fondi sulla Balkan Route, per far fronte alla emergenza della rotta migratoria, ha avuto una risposta straordinaria che ha portato ad un forte sforzo organizzativo e gestionale. Parte dei fondi della raccolta ha coperto,

oltre a spese direttamente collegabili alla raccolta fondi, anche costi e oneri trasversali per una percentuale comunque non superiore al 10% della raccolta.

La campagna sulla Balkan Route ha portato, oltre alle elargizioni liberali, alla stipula di numerose convenzioni con enti e soggetti del Terzo settore che hanno permesso di sostenere buona parte dei costi e di accantonare a riserva vincolata per iniziative sulla Balkan Route 97.000 euro che verranno utilizzati a copertura dei costi dei progetti negli anni successivi.

Per chiarezza e trasparenza si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

TIPOLOGIA DI ELARGIZIONI LIBERALI DA RACCOLTA FONDI	Donatori	Importo
Elargizioni da Enti non profit	77	150.592 €
Elargizioni da Imprese	3	3.735 €
Elargizioni da Enti pubblici	1	603 €
Elargizioni da singoli individui	2.359	191.519 €
Elargizioni da Enti del sistema ACLI	38	77.130 €
TOTALI	2.378	423.940 €

Altre informazioni

Nel corso del 2021, a seguito della emanazione della decretazione d'urgenza rimasta valida per tutto l'anno, le riunioni del Direttivo IPSIA, svolte tutte in modalità online, sono state 5, con una media di 6 partecipanti su 8 aventi diritto, mentre si è svolta 1 assemblea soci per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2020 con la partecipazione del 60% dei soci aventi diritto.

Nel corso delle riunioni del Direttivo i principali temi affrontati sono stati i seguenti:

- Acquisizione immobile a Trento
- Rinnovi cariche filiale IPSIA in Bosnia ed Erzegovina
- Approvazione del Bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021



Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Signori soci,

ai sensi dell'art. 30, c.7 del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio l'attività di verifica di conformità del Bilancio sociale, predisposto da IPSIA, alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio Direttivo, riportata nel paragrafo "Metodologia utilizzata" del Bilancio sociale al 31 dicembre 2021 di IPSIA, secondo cui tale Bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida metodologiche e indirizzi previsti dal D.M. del 4 Luglio 2019 ai sensi dell'articolo 9, c2 del DLGS 3 Luglio 2017 n. 112 e dell'articolo 14, c.1 del DLGS 3 luglio 2017 n. 117.

La responsabilità della predisposizione del Bilancio sociale in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori di IPSIA.

Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio Direttivo richiamata nel paragrafo 1, sono state svolte le seguenti procedure di verifica:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati e alle informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione di revisione legale dei conti in data 9 Giugno 2022 dall'Organo di Controllo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività di IPSIA, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano

la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici di IPSIA, alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio sociale.

Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;

Sulla base del lavoro svolto vi informo che non sono emersi elementi che mi facciano ritenere che il Bilancio sociale non sia stato redatto in conformità alle linee guida sopra richiamate.

Roma 9 Giugno 2022
Il Collegio dei Revisori
Dott. Rosella Pellegrini
Dott. Stefano Melorio
Dott. Roberto Carnevali

Conclusioni

IPSIA è riuscita, anche nel 2021, a mantenere e incrementare il livello di attività e progetti rispetto agli anni precedenti. Centrale è stata l'azione in Bosnia ed Erzegovina che, a fronte dell'emergenza migratoria sulla Balkan Route, è stata sostenuta da una raccolta fondi e contributi da privati senza precedenti nella storia dell'associazione che ha portato anche ad interfacciarsi con una forte varietà di tipologie di donatori.

Lo sforzo profuso nell'organizzazione di un sistema strutturato di raccolta fondi ha portato i suoi frutti ma rimangono, come obiettivi generali per i prossimi anni:

- Migliorare il livello informativo verso gli stakeholder e il pubblico
- Strutturare più efficaci strumenti di raccolta dati per "misurare" e rappresentare il proprio lavoro
- Sviluppare un sistema più stabile di comunicazione verso l'esterno
- Migliorare le capacità di progettazione e di diversificazione dei donatori e dei partner



ALLEGATI

74

- ◆ **Bilancio IPSIA 2021**
- ◆ **Relazione revisori
al Bilancio IPSIA 2021**

Bilancio d'esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2021	PASSIVO	2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€1.950	A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I - Fondo di dotazione dell'ente	€-
I - Immobilizzazioni immateriali		II - Patrimonio vincolato	
1) costi di impianto e di ampliamento	€-	1) riserve statutarie	€-
2) costi di sviluppo	€-	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€140.567
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€-	3) riserve vincolate destinate da terzi	€-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€-	Totale patrimonio vincolato	€140.567
5) avviamento	€14.260	III - Patrimonio libero	€-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€-	1) riserve di utili o avanzi di gestione	€(141.488)
7) altre	€-	2) altre riserve	€-
Totale immobilizzazioni immateriali	€14.260	Totale patrimonio libero	€(141.488)
II - Immobilizzazioni materiali		IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€10.985
1) terreni e fabbricati	€560.955	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€10.064
2) impianti e macchinari	€-	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
3) attrezzature	€13.485	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€5.679
4) altri beni	€12.094	2) per imposte, anche differite	€-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€-	3) altri	€24.048
Totale immobilizzazioni materiali	€586.534	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€29.727
III - Immobilizzazioni finanziarie		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€81.980
1) partecipazioni in:		D) DEBITI	
a) imprese controllate	€-	1) debiti verso banche	
b) imprese collegate	€-	esigibili entro l'esercizio successivo	€37.859
c) altre imprese	€8.016	esigibili oltre l'esercizio successivo	€565.351
2) crediti	€-	2) debiti verso altri finanziatori	€-
a) imprese controllate	€-	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€-
b) imprese collegate	€-	4) debiti verso enti della stessa rete associativa	€-
c) verso altri enti del Terzo settore	€-	5) debiti per erogazioni liberali condizionate	€-
d) verso altri	€-		
3) altri titoli	€-		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€8.016		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€608.810		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			

I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€-
3) lavori in corso su ordinazione	€723.271
4) prodotti finiti e merci	€-
5) acconti	€-
Totale rimanenze	€723.271
II - Crediti	
1) verso utenti e clienti	€9.337
2) verso associati e fondatori	€348.514
3) verso enti pubblici	€13.577
4) verso soggetti privati per contributi	€3.023
5) verso enti della stessa rete associativa	€-
6) verso altri enti del Terzo settore	€335.045
7) verso imprese controllate	
8) verso imprese collegate	
9) crediti tributari	€2.247
10) da 5 per mille	
11) imposte anticipate	€1.473
12) verso altri	€285.296
Totale crediti	€998.512
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) partecipazioni in imprese controllate	€-
2) partecipazioni in imprese collegate	€-
3) altri titoli	€-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€-
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	€323.900
2) assegni	€-
3) danaro e valori in cassa	€3.917
Totale disponibilità liquide	€327.817
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€2.049.600
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€2.283
TOTALE ATTIVO	€2.662.644

6) acconti	€1.396.246
7) debiti verso fornitori	€516.475
8) debiti verso imprese controllate e collegate	€-
9) debiti tributari	€12.835
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€9.199
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	€2.476
12) altri debiti	€-
TOTALE DEBITI	€2.540.440
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€433
TOTALE PASSIVO	€2.662.644

€-

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2021	PROVENTI E RICAVI	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€1.027.124	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€1.600
2) Servizi	€1.101.402	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€-
3) Godimento di beni di terzi	€16.674	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€27.750
4) Personale	€123.621	4) Erogazioni liberali	€80.960
5) Ammortamenti	€9.640	5) Proventi del 5 per mille	€3.786
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€-	6) Contributi da soggetti privati	€1.287.922
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€1.243	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€4.684
7) Oneri diversi di gestione	€4.250	8) Contributi da enti pubblici	€684.893
8) Rimanenze iniziali	€-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€140.567	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€17.398
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		11) Rimanenze finali	€-
Totale	€2.424.521	Totale	€2.108.992
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€(315.528)
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€-
2) Servizi	€-	2) Contributi da soggetti privati	€-
3) Godimento di beni di terzi	€-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€-
4) Personale	€-	4) Contributi da enti pubblici	€-
5) Ammortamenti	€-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€-	7) Rimanenze finali	€-
7) Oneri diversi di gestione	€-		
8) Rimanenze iniziali	€-		
Totale	€-	Totale	€-
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€8.976	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€424.940
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€-
3) Altri oneri	€-	3) Altri proventi	€-
Totale	€8.976	Totale	€424.940

		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€415.964
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	€10
2) Su prestiti	€6.433	2) Da altri investimenti finanziari	€-
3) Da patrimonio edilizio	€-	3) Da patrimonio edilizio	€-
4) Da altri beni patrimoniali	€-	4) Da altri beni patrimoniali	€-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€-	5) Altri proventi	€-
6) Altri oneri	€153		
Totale	€6.587	Totale	€10
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€(6.577)
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€432	1) Proventi da distacco del personale	€-
2) Servizi	€35.010	2) Altri proventi di supporto generale	€17.064
3) Godimento di beni di terzi	€7.320		
4) Personale	€50.501		
5) Ammortamenti	€1.003		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€-		
7) Altri oneri	€3.826		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€-		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€-		
Totale	€98.092	Totale	€17.064
Totale oneri e costi	€2.538.175	Totale proventi e ricavi	€2.551.007
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€12.832
		Imposte	€1.847
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€10.985

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, è redatto secondo i criteri previsti dal codice civile e secondo i nuovi schemi previsti dal Codice del Terzo Settore.

Nello specifico, gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del CTS sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020) e in conformità al Principio Contabile ETS OIC 35.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un avanzo di gestione di € - 10.985,00. Tale risultato è stato conseguito dopo aver eseguito ammortamenti per € 10.643,00 e rilevato imposte per € 1.847,00.

IPSIA ha avviato nel 2012 un'attività commerciale, si precisa quindi che il disavanzo di gestione è costituito da un disavanzo della gestione istituzionale per € -21.245,00 e da un avanzo della gestione commerciale per € 32.230,00.

Il risultato d'esercizio, rispetto al 2020, migliora di € 10.599,00.

Per una più immediata comprensione i valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Rendiconto Gestionale e nella Relazione di Missione sono riportati in unità di euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – IPSIA

- C.F. 97043830583

- P.IVA IT11781731002

- Forma giuridica: associazione non riconosciuta

- Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma: RM-925377

- Sede legale: via G. Marcora 19/20, 00153 Roma - 06 5840400 – ipsia@aclit.it, ipsia.acli@pec.it

- Sede operativa in Italia: via della Signora 3, 20122 Milano – 02 7723227

- Data di costituzione: 3 dicembre 1985

IPSIA è iscritta:

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)

- All'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (08/04/2015)

IPSIA, oltre alle sedi in Italia, opera attraverso le proprie filiali estere IPSIA Albania, IPSIA Bosnia Erzegovina, IPSIA Kosovo, IPSIA Senegal, IPSIA Mozambico, IPSIA Kenya.

Missione perseguita

L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA

IPSIA opera per la **cooperazione internazionale allo sviluppo**, la **solidarietà** tra i popoli e la diffusione di una **cultura di pace**.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle Acli o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

1. promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
2. promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
3. promuovere iniziative di **volontariato internazionale** complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capaci di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire **uno spazio organizzato** ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

Le attività di interesse generale sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore, ovvero

- lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale
- lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso
- lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
- lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
- lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni

• lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

• lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

• lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

• lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

• lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

Regime fiscale applicato

L'associazione è dotata di partita Iva per la gestione separata dell'attività commerciale svolta in regime forfetario ex Legge 398/91.

Vita associativa

IPSIA è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore.

Al termine del 2021 i 16 soci risultano essere i seguenti: ACLI, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli, Piceno, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Trentino, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Venezia, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US ACLI.

I rappresentanti dei soci si riuniscono in assemblea che, come definito dall'art. 10 dello statuto, svolge le seguenti funzioni:

- eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente;

- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti;

- approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale bilancio preventivo con il programma delle attività

- deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;

- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;

- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo per motivi di urgenza;

- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo;

- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nel corso del 2021 si è svolta 1 assemblea soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 con la partecipazione del 60% dei soci aventi diritto.

I soci sono stati coinvolti nella promozione dell'iniziativa di raccolta fondi destinata ai progetti a favore dei migranti sulla Balkan Route.

Sono stati sviluppati inoltre progetti specifici in collaborazione con le ACLI, IPSIA del Trentino, IPSIA Brescia e IPSIA Trieste.

Direttivo

Come definito dall'art 11 dello statuto, il Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:

- a) predisporre e realizzare le linee programmatiche e gli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b) predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- c) deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;
- d) individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- e) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f) nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vice-Presidenti, di cui uno vicario;
- g) mantenere costanti rapporti con le articolazioni territoriali IPSIA attraverso i loro Presidenti o loro delegati, in merito all'attività locale e nazionale IPSIA;
- h) provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- i) nominare un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j) nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- k) approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l) istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il direttivo dura in carica quattro anni. Il mandato nei membri del direttivo è in scadenza nel 2021.

Al termine del 2021 il direttivo è così composto:

- Mauro Montalbetti: presidente
- Laura Vacilotto: vice presidente
- Benedetta Iannelli: vice presidente
- Fabio Pipinato: vice presidente
- Silvio Ziliotto: membro
- Michele Lepora: membro
- Matteo Bracciali: membro
- Marco Calvetto: membro

All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:

- ha la rappresentanza legale di IPSIA di fronte ai terzi ed in giudizio;
- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutarie e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo; può delegare al/ai Vice Presidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti di bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione.

Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo dura in carica 4 anni ed è rieleggibile. Al termine del 2021 è composto da Rosella Pellegrini, Stefano Melorio e Roberto Carnevali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi in origine in moneta non avente corso legale

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo le disposizioni previste dall'art. 2423 bis e 2426 C.C., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

L'adozione della modulistica di bilancio per gli enti del terzo settore ha portato ad una revisione dei sistemi di classificazione contabile e in particolare:

- ad una riclassificazione delle anagrafiche relative ai crediti e i debiti
- ad una riclassificazione dei costi e ricavi per aree di attività come previsto dal nuovo schema di rendiconto gestionale.

In tale fase transitoria e conformemente alla disciplina di prima applicazione prevista dal par. 32, lettera c) dell'OIC 35, IPSIA ha applicato la valutazione prospettica in quanto non sarebbe stato fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio e/o la riclassificazione, in particolare dei costi e ricavi, sarebbe risultata troppo onerosa.

Si evidenzia quindi come il cambiamento dei criteri di classificazione influenzi fortemente la comparabilità tra il bilancio 2021 e il bilancio 2020 in particolare del rendiconto gestionale. Pertanto si è deciso di presentare lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale in forma comparata.

IPSIA, operando per gran parte dell'attività in progetti di cooperazione all'estero, applica alle poste in valuta estera il cambio medio mensile di riferimento.

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

STATO PATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Sono valutate in base al presunto valore di realizzo e alla reale possibilità di riscossione delle quote.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso del 2021 IPSIA ha acquisito un'immobile con relativa attività alberghiera. In bilancio è rappresentato il valore dell'avviamento determinato nel contratto di acquisizione del ramo d'azienda comprensivo della quota di oneri di diretta imputazione rettificato dalla quota di ammortamento annuale stabilita al 12%. Considerato che il fabbricato è stata acquisito a giugno 2021 ed è diventato operativo solamente a dicembre 2021, l'ammortamento è stato applicato proporzionalmente al periodo di utilizzo, ovvero al 50%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Tra le immobilizzazioni materiali sono inclusi l'immobile citato precedentemente e attrezzature e mobili arredi relative all'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività.

Le attrezzature e i mobili e arredi sono stati valutati, in fase di contratto di acquisto, a corpo.

Per il calcolo dell'ammortamento del fabbricato è stato stornato dal valore originario il valore del terreno stimato convenzionalmente al 20%.

Sul fabbricato è stata applicata un'aliquota d'ammortamento pari al 3% mentre, sulle rimanenti immobilizzazioni materiali, un'aliquota del 20%.

Considerato che il fabbricato è stata acquisito a giugno 2021 ed è diventato operativo solamente a dicembre 2021, l'ammortamento del fabbricato stesso, delle relative attrezzature e mobili e arredi è stato applicato proporzionalmente al periodo di utilizzo, ovvero al 50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in conseguenza di perdite permanenti di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Comprendono i progetti in corso valutati sulla base della percentuale di completamento del progetto al netto del valore corrispondente a rendiconti presentati e approvati dall'ente finanziatore e nel rispetto del principio di prudenza.

In questo modo il principio della competenza economica viene soddisfatto attraverso un procedimento di rilevazione delle spese di progetto e di valutazione dei ricavi che consente la loro attribuzione all'esercizio in cui sono stati sostenuti i costi. Infatti la contabilizzazione dei ricavi avviene per stati di avanzamento lavori la cui determinazione si basa sulla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati nel documento di progetto. In particolare i costi e i ricavi vengono rilevati con esattezza per le quote di competenza dell'anno determinate da rendiconti presentati ed approvati dal finanziatore, e con una stima per le annualità che risultano ancora aperte al 31 dicembre.

In considerazione della natura dei contratti, delle convenzioni e della tipologia del progetto, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'esposizione nello stato patrimoniale

sia dell'importo dei progetti il cui valore comprende il valore del progetto al netto di rendiconti presentati e approvati dagli enti finanziatori, sia degli acconti ricevuti dagli enti finanziatori. Questo migliora la chiarezza, la correttezza e la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. I crediti comprendono l'acconto IRAP e crediti diversi non ancora riscossi.

Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso Enti del Terzo Settore, in mora alla effettiva registrazione al RUNTS, rappresentano crediti verso realtà del Terzo Settore che hanno avviato la procedura di iscrizione o che potenzialmente la avvieranno. Essi includono crediti relativi a quote di finanziamento progetti in partenariato relativi non ancora chiuse da relativo rendiconto.

I crediti verso altri includono crediti relativi a quote di finanziamento progetti in partenariato trasferiti a partner esteri.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

I fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio vincolato

Nel corso dell'anno IPSIA ha ricevuto erogazioni liberali sia attraverso dirette donazioni, sia a seguito di attività di raccolta fondi. Tali erogazioni liberali state utilizzate per gli scopi specifici indicate nelle causali di trasferimento dal donatore. Considerando l'effettivo livello di spesa dei progetti a cui sono state rivolte e considerata una quota proporzionale di copertura di oneri di supporto generale, il direttivo ha deciso di accantonare le quote rimanenti a "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a copertura degli oneri relativi che si sosterranno nei prossimi anni.

Patrimonio libero

È costituito dagli accantonamenti dei risultati d'esercizio nel corso degli anni. Non sono presenti altre riserve

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono costituiti da:

- Fondo per trattamento di quiescenza e simili: rappresenta accantonamenti relativi a copertura degli oneri di anzianità lavorativa del personale locale in Albania
- Altri: rappresenta accantonamenti per rischi di tagli su rendiconti progetti. È calcolato nella misura massima del 3% delle rimanenze, ovvero del valore dei progetti in corso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e al netto di eventuali accantonamenti dei dipendenti a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

Gli acconti sono costituiti da anticipi di contributi a cofinanziamento di progetti non ancora rendicontati.

I debiti fornitori includono note debito da ricevere da partner di progetti la cui annualità di rendiconto non si è ancora concluso e che sono stimate in base al rendiconto parziale fornito dai partner stessi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono evidenziati di seguito:

- i Ricavi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti per la parte del servizio prestato alla data di bilancio;
- i costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio ricevuto alla data del bilancio o per la parte correlabile al ricavo;
- i costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Si forniscono di seguito indicazioni sui criteri di classificazione dei costi e ricavi nelle diverse aree del rendiconto gestionale.

Costi e ricavi da attività di interesse generale

Sono state considerati in quest'area tutti i costi e ricavi direttamente o indirettamente connessi alle attività di interesse generale perseguite da IPSIA come previsto all'art.3 dello statuto.

In conformità al Principio Contabile ETS OIC 35 sono aggiunte le voci "Accantonamento a riserva contabile per decisione degli organi istituzionali" e "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" per differenziarli da altri accantonamenti per rischi e oneri.

L'attività svolta da IPSIA nel corso del 2021 è costituita integralmente da attività di consulenza e formazione verso soci o enti del Terzo Settore relativamente alle tematiche del volontariato e del Servizio Civile. Pertanto è relativi componenti economici sono stati considerati non come relativi ad attività diverse ma relativi ad attività di interesse generale.

Sono stati considerati come elargizioni liberali, donazioni pervenute spontaneamente e non a seguito di iniziative attivate dall'ente.

Il costo del personale dipendente rilevato nell'area è stato calcolato in base ad una stima del tempo dedicato ad attività di interesse generale.

I costi relativi a collaboratori con contratto Co.Co.Co. e a collaboratori esteri sono stati classificati tra i servizi.

Eventuali sopravvenienze attive e passive sono state rilevate in quest'area in base alla loro origine, ovvero in base al loro collegamento con i progetti e le attività.

Costi e ricavi da attività diverse

IPSIA non ha svolto attività diverse nel corso del 2021.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi nati da iniziative dirette svolte da IPSIA per la raccolta fondi.

IPSIA ha attivato un specifico portale online per facilitare la raccolta fondi. Il portale permette sia erogazioni liberali, sia la promozione di iniziative di chiamate alla raccolta su progetti specifici.

Le relative donazioni hanno la caratteristica di erogazioni liberali che si è scelto di classificare in quest'area proprio per evidenziare il collegamento con un'attivazione da parte dell'ente.

Il portale online costituisce una forma di raccolta fondi abituale. Nel corso del 2021 non sono state attivate forme di raccolta fondi occasionali.

I costi comprendono beni e servizi direttamente correlate alla gestione del portale online. L'impegno del personale dipendente dedicato alla gestione del portale online è stato classificato tra gli oneri di supporto generale

Costi e ricavi da attività finanziari e patrimoniali

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria. Includono in particolare interessi attivi e passivi su c/c, interessi passivi su prestiti, differenze di cambio.

Costi e ricavi da attività di supporto generale

Sono stati considerati in quest'area costi e ricavi relativi alla struttura generale di IPSIA ovvero:

- Sopravvenienze per rettifiche di valori non collegati ad altre aree
- Beni e servizi relativi agli uffici in Italia di IPSIA, al coordinamento dello staff e all'operato degli organi
- Affitti degli uffici in Italia e relativi costi accessori
- Personale trasversale non imputabile o difficilmente collegabile alle attività di interesse generale (es. ruoli di direzione, amministrazione e segreteria).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Costo storico	Ammortamento anni precedenti	Acquisizioni nel corso del 2021	Ammortamenti 2021	Svalutazioni 2021	Valore a bilancio
Immobilizzazioni immateriali	16.800	16.800	15.010	751		15.010
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.800	16.800				0
5) avviamento			15.010	751		15.010
Immobilizzazioni materiali	14.537	11.628	593.518	8.606		596.427
1) Terreni e fabbricati			567.786	6.831		567.786
3) Attrezzature	14.315	11.406	12.866	1.003		15.775
<i>Macchine elettroniche</i>	14.315	11.406		1.003		2.909
<i>Altre attrezzature</i>			12.866	0		12.866
4) Altri beni	222	222	12.866	772		12.866
<i>Mobili d'ufficio</i>	222	222				0
<i>Mobili e arredi</i>			12.866	772		12.866
Immobilizzazioni finanziarie	8.041	0	0	0	25	8.016
1) Partecipazioni	8.041	0	0	0	25	8.016
<i>CGM Finance</i>	7.500					7.500
<i>Consorzio Etimos</i>	25				25	0
<i>Banca Popolare Etica</i>	516					516
Totale immobilizzazioni	39.378	28.428	608.528	9.357	25	619.453

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

È presente in bilancio un unico debito di durata superiore all'esercizio successivo ovvero un debito verso la Cassa di Trento per mutuo ipotecario stipulato per l'acquisizione di un fabbricato ad uso ospitalità a Trento.

Il mutuo è stato sottoscritto a giugno 2021 per una durata di 15 anni e con pagamento della prima quota capitale a partire da gennaio 2022.

Pertanto si considerano a bilancio 563.561 euro quale quota di mutuo esigibile oltre l'esercizio successivo.

COMPOSIZIONE DI RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Ratei e risconti attivi	
Descrizione	Importo
Assicurazione volontari progetto Terre e Libertà	575
Assicurazione personale sede	663
Polizza fidejussoria progetto Coltivare il futuro	1.045
Totale	2.283
Ratei e risconti Passivi	
Descrizione	Importo
Quota interessi mutuo	433
Totale	2.716

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE

La voce "3) Altri" Fondi per rischi e oneri è costituita totalmente da accantonamenti per rischi di tagli su rendiconti progetti. È calcolato nella misura massima del 3% delle rimanenze, ovvero del valore dei progetti in corso.

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Voce di bilancio	Valore al 31.12.20	Variazioni	Importo	Origine	Possibilità utilizzo
I - Fondo di dotazione dell'ente					
II - Patrimonio vincolato					
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€-	€140.567	€140.567	Create nel 2021. Sono stati accantonati: - 43.567 euro di elargizioni liberali ricevute con causale la copertura del mutuo per l'acquisizione dell'immobile a Trento - 97.000 euro di elargizioni liberali ricevute attraverso raccolta fondi con causale Balkan Route	Gli accantonamenti verranno utilizzati nel corso del 2022 per coprire integralmente, o parzialmente gli oneri a cui sono stati vincolati
3) riserve vincolate destinate da terzi					
Totale patrimonio vincolato		€140.567	€140.567		
III - Patrimonio libero					
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€(141.874)	€386	€(141.488)	E' costituito dall'accumulo dei risultati degli anni precedenti. Risulta negativo a causa delle perdite accumulate negli ultimi esercizi	
2) altre riserve			€-		

Totale patrimonio libero		€(141.488)	€(141.488)	
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€386	€10.599	€10.985	Viene destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€386	€9.678	€10.064	

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Dettaglio dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Progetto/iniziativa	Paese	Ente	Importo	Totali
1) Proventi da quote associative e apporti dai fondatori				1.600
Quote associative deliberate in assemblea per il 2021				
		Soci	1.600	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				27.750
Ricavi commerciali per consulenze svolte verso il socio ACLI APS				
			27.750	
4) Erogazioni liberali				80.960
Contributi progetto Oasi di Pace				
	Italia		80.820	
Contributi a progetto Terre e Libertà				
	Italia		140	
5) Proventi del 5x1000				3.786
6) Contributi da soggetti privati				1.287.922
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	ACRI	34.758	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	ADL Zavidovici	99.564	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Ambrosiana	478.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Banja Luka	75.021	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Como	20.000	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Caritas Italiana	128.740	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	CISP Italia	4.870	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Defence for Children	6.988	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	FCEI	24.077	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Fondazione Arrigoni	7.120	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Fondazione Il Cuore si scioglie	36.915	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Fondo Beneficenza Intesa San Paolo	97.500	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Linea d'Ombra	2.980	
Balkan Route	Bosnia Erzegovina	Opera Diocesana di Trento	29.978	

Balkan Route	Bosnia Erzegovina	SOS Balkan Route	8.092	
Fuoriclasse	Italia	Save the Children (capofila ACLI Milano)	79.414	
Punto Luce	Italia	Save the Children (capofila ACLI Milano)	10.203	
QuBI	Italia	Fondazione Cariplo (capofila ACLI Milano)	745	
Radici e ALI	Italia	Fondazione Comune di Milano (capofila ACLI Milano)	7.697	
Coltivare il futuro	Kenya	Chiesa Valdese	14.821	
PAISIM	Senegal	Chiesa Valdese	16.934	
Alimentare lo sviluppo	Senegal	PRIMA SPES	5	
Giovani protagonisti per lo sviluppo	Mozambico	AVSI	20.000	
Iscrizioni volontari Terre e Libertà		Volontari TL	1.500	
Immigrazione emigrazione e diritti	Albania	Patronato ACLI	15.000	
Quota 5x1000 ACLI destinata a progetti IPSIA	Vario	ACLI APS	67.000	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi				4.684
Ricavi commerciali per attività formative e di progettazione vs enti del sistema ACLI			4.684	
8) Contributi da enti pubblici				684.893
Alimentare lo sviluppo	Senegal	8x1000 statale	12.059	
Digitalearn - Youth Exchange		Agenzia Nazionale Giovani	18.246	
Together we can - Youth Exchange		Agenzia Nazionale Giovani	16.948	
DAKAR REVE	Senegal	AICS	21.633	
Maziwa	Kenya	AICS (capofila AVSI)	146.830	
Coltivare il futuro	Kenya	AICS	366.279	
Acqua per Matiri	Kenya	CAP Holding	9.500	
SOS Somalia	Somalia	IOM	2.400	
I musei oltre le mura	Albania	Istituzioni albanesi	3.545	
La comunità del futuro	Albania	AICS	12.897	
Form@	Albania	Ministero del lavoro (Patronato ACLI)	9.000	
Progetto SCU - Volontari per uno sviluppo sostenibile		Presidenza del Consiglio dei Ministri	35.555	
Rafforzamento delle cooperative di trasformazione per l'autosufficienza alimentare in Senegal	Senegal	Regione FVG	30.000	
10) Altri ricavi, rendite e proventi				17.397,15
Rimborsi spese			1.058	
Arrotondamenti e correzioni contabili			678	
Correzioni proventi chiusure progetti			15.661	
TOTALE				2.108.992

Dettaglio dei costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.027.124
Materie prime e di consumo	417.208	
Piccole attrezzature	8.613	

Impianti, automezzi e strutture	601.303	
2) Servizi		1.101.402
Retribuzione personale espatriato	95.544	
Retribuzione personale a progetto in Italia	61.624	
Spese per viaggi progetti (trasporti, vitto, alloggio e assicurazione)	65.738	
Personale locale	76.587	
Altri Servizi per progetti	801.852	
Servizi per attività commerciale di interesse generale	57	
3) Godimento beni di terzi		16.674
Affitto case, strutture ed uffici	14.630	
Affitto veicoli	804	
Affitto altri spazi	1.241	
4) Personale		123.621
5) Ammortamenti		9.640
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	751	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.889	
6) Accantonamenti per rischi e oneri		1.243
Accantonamento fondo liquidazione personale locale	1.243	
7) Oneri diversi di gestione		4.250
Oneri diversi da attività istituzionale	1.773	
Correzioni contabili	2.477	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali		140.567
Accantonamento quota raccolta fondi Balkan Route	97.000	
Accantonamento quota donazioni Oasi di Pace	43.567	
TOTALE		2.424.521

Dettaglio dei ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Ricavi da raccolte fondi abituali	Nr donatori	Importo	423.940
Elargizioni liberali Africa generico	1	500	
Erogazioni liberali progetti in Albania	1	200	
Erogazioni liberali progetti sulla Balkan Route	2.363	422.415	
Erogazioni liberali progetti in Kenya	8	400	
Erogazioni liberali progetti in Senegal	3	90	
Erogazioni liberali progetto Terre e Libertà	2	335	

Dettaglio dei costi e oneri per attività di raccolta fondi

1) Costi e oneri da raccolte fondi abituali	Importo	8.976
Materie di consumo per raccolta fondi	1.324	
Spese di spedizione per raccolta fondi	36	
Oneri bancari per raccolta fondi	2	
Altri servizi per raccolta fondi	7.613	

Dettaglio proventi, ricavi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	10
Interessi attivi di cc	10
TOTALE PROVENTI	10

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
2) su prestiti	6.433
Interessi passivi su mutuo	6.433
6) Altri oneri	153
Differenze cambio passivo	153
TOTALE COSTI E ONERI	6.587

Dettaglio proventi, costi e oneri di supporto generale

Proventi di supporto generale	
2) Altri proventi di supporto generale	17.064
Rilevazione quote sociali non registrate	700
Correzione debiti tributari e per oneri sociali	2.953
Correzione note debito da ricevere	11.410
Correzioni errori di apertura e fornitori	1.831
Altre sopravvenienze	170
TOTALE PROVENTI	17.064

Costi e oneri di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	432
Piccole attrezzature d'ufficio	402
Cancelleria e stampati sede	30
2) Servizi	35.010
Spese per viaggi sede (trasporti, vitto, alloggio e assicurazione)	5.926
Altre spese personale sede (assicurazione, buoni pasto)	2.836
Consulenze	570
Oneri e commissioni bancarie	7.021
Servizi amministrativi ed informatici	8.321
Quote associative	4.910
Altri servizi	5.426

3) Godimento beni di terzi	7.320
Affitto uffici	7.320
4) Personale	50.501
5) Ammortamenti	1.003
Ammortamenti macchine elettroniche	1.003
7) Oneri diversi di gestione	3.826
Costi non rilevati anni precedenti	2.682
Storno quote sociali inesigibili	500
Rilevazione crediti inesistenti	300
Correzione debiti tributari e per oneri sociali	197
Correzioni contabili	122
Storno partecipazioni	25
TOTALE	98.092

EROGAZIONI LIBERALI E RACCOLTA FONDI

Come già evidenziato sono state distinte, nel rendiconto gestionale, le erogazioni liberali provenienti da donazioni spontanee (evidenziate nel quadro A) e le erogazioni liberali determinate da un'attivazione da parte dell'organizzazione (evidenziate nel quadro C).

Per quanto riguarda le erogazioni liberali di cui al quadro A sono stati ricevuti:

- Contributi a co-finanziamento del progetto Oasi di Pace per 80.820 euro destinati alla copertura parziale delle spese di acquisizione dell'immobile a Trento e delle spese di gestione del relativo mutuo. Dalla somma raccolta sono stati accantonati 43.566,67 euro per sostenere le spese degli anni successivi.
- Contributi a co-finanziamento del progetto Terre e Libertà per 140 euro destinati al sostegno di spese organizzative.

Per quanto riguarda l'attività di raccolta fondi, IPSIA ha attivato nel 2021 il portale sostieni.ipsia-acli.it per facilitare la promozione di chiamate specifiche alla raccolta e, in generale, per essere un punto di riferimento per tutti i donatori. Sono stati quindi identificate come provenienti da raccolta fondi tutte le elargizioni liberali transitate attraverso il portale (ovvero donazioni avvenute via paypal e carta di credito) e/o le elargizioni liberali direttamente collegabili alle chiamate di raccolta fondi in corso (ovvero donazioni avvenute via bonifico bancario, raccolte Facebook).

Nel corso del 2021 IPSIA ha attivato una campagna di raccolta fondi specifica per i progetti lungo la Balkan Route e, verso fine anno, una campagna specifica per progetti in Kenya.

Sono stati quindi raccolti:

- Contributi a co-finanziamento di progetti in Africa per 500 euro elargiti da 1 soggetto;
- Contributi a co-finanziamento di progetti in Albania per 200 euro elargiti da 1 soggetto;

- Contributi a co-finanziamento di progetti sulla Balkan Route per 422.415 elargiti da 2.363 soggetti;
- Contributi a co-finanziamento di progetti in Kenya per 400 euro elargiti da 8 soggetti
- Contributi a co-finanziamento di progetti in Senegal per 90 euro elargiti da 3 soggetti
- Contributi a co-finanziamento del progetto Terre e Libertà per 335 euro elargiti da 2 soggetti

La raccolta fondi sulla Balkan Route, per fronte alla emergenze della rotta migratoria ha avuto una risposta straordinaria che ha portato ad un forte sforzo organizzativo e gestionale. Parte dei fondi della raccolta ha quindi coperto, oltre a spese direttamente collegabili alla raccolta fondi, anche costi e oneri trasversali per una percentuale comunque non superiore al 10% della raccolta.

La campagna sulla Balkan Route ha portato, oltre alle elargizioni liberali, alla stipula di numerose convenzioni con enti e soggetti del terzo settore che hanno permesso di sostenere buona parte dei costi e di accantonare a riserva vincolata per iniziative sulla Balkan Route 97.000 euro che verranno utilizzati a copertura dei costi dei progetti negli anni successivi.

Per chiarezza e trasparenza si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

Tipologia di elargizioni liberali da raccolta fondi	Nr donatori	Importo
Elargizioni da enti no-profit	77	150.592
Elargizioni da imprese	3	3.735
Elargizioni da enti pubblici	1	603
Elargizioni da singoli individui	2.359	191.519
Elargizioni da enti del sistema ACLI	38	77.130
Totali	2.378	423.940

RISORSE UMANE E COMPENSI

Il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 3°.

Retribuzione massima dipendenti in Italia: 1.881,88, indeterminato, full-time, 3° livello

Retribuzione minima dipendenti in Italia: 1.531,32, indeterminato, full-time, 5° livello.

Nel corso del 2021 IPSIA si è avvalsa delle risorse umane rappresentate nella seguente tabella.

Tipologia contratto	Nr	Donne	Uomini
Dipendente	6	3	3
Co.Co.Co. in Italia	6	4	2
Collaboratori Espatriati	4	2	2
Collaborazioni occasionali	3	1	2
Personale locale	17	8	9
Volontari abituali	30	20	10
Volontari occasionali	15	10	5
Totali	81	48	33

I membri del Consiglio Direttivo non hanno percepito compensi nel corso del 2021.

I membri dell'Organo di Controllo non hanno percepito compensi nel corso del 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione di 10.985,00 euro che si propone di destinare al conto disavanzi esercizi precedenti.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il secondo anno di COVID-19 non ha particolarmente inciso sulla gestione generale di IPSIA nel corso del 2019. L'attività, in gran parte orientata alla cooperazione internazionale, non ha visto significativi rallentamenti e anzi, ha avuto un forte incremento rispetto al 2020.

Si rileva come:

- Siano rimasti stabili le progettazioni in Senegal e Kenya che hanno visto un ricambio di progetti conclusi e progetti avviati che ha permesso di mantenere la solidità degli equilibri economici
- Sia stato riavviato a novembre 2021 il progetto "La comunità del futuro" in Albania sospeso a fine ottobre del 2020. Tale progetto ha quindi inciso in modo negativo sulla gestione complessiva del 2021 ma si prevede possa mantenere l'equilibrio dell'attività nel Paese nel 2022 pur a fronte di ipotizzabili minori rendiconti che potranno portare ad una restituzione di anticipi ricevuti attualmente stimata in circa 80.000 euro.
- Abbia fortemente inciso l'intenso lavoro svolto in Bosnia Erzegovina che, grazie all'attività di raccolta fondi e a numerosi accordi con soggetti privati, ha visto la realizzazione di azioni per un valore superiore al milione di euro. Tale risultato è decisamente eccezionale e difficilmente ripetibile ma ha comunque portato a nuove progettazioni che incideranno nei prossimi anni. La raccolta fondi ha permesso di gestire al meglio gli equilibri finanziari permettendo di non utilizzare scoperti di conto corrente o fidi e di maturare quindi i relativi interessi passivi.
- Sia stato particolarmente significativo l'investimento effettuato nel 2021 relativo all'acquisizione di un immobile a Trento. Tale investimento è stato effettuato sia per sviluppare progetti contro l'emergenza abitativa nella provincia di Trento, sia per consolidare un patrimonio fisico di IPSIA. Per l'acquisto è stato sottoscritto un mutuo pari a 600.000 euro a copertura integrale del valore d'acquisto che, nel medio – lungo periodo, si prevede di sostenere con gli introiti stessi dell'attività alberghiera che verrà sviluppata. Il progetto ha riscosso l'interesse di donatori privati che hanno contribuito alle spese iniziali e stanno contribuendo alla copertura dei costi di gestione e del mutuo.
- Sia stata importante, anche se con dimensioni economiche non elevate, l'attività commerciale di IPSIA consistente in consulenze e formazione rivolta prevalentemente ad enti del Sistema ACLI e che ha portato ad un utile commerciale pari a 32.230 euro.

Pur con previsioni di sostanziale equilibrio, sul medio lungo periodo (oltre il 2022) sono prevedibili difficoltà finanziarie a causa dell'accumulo delle perdite degli anni precedenti. IPSIA ha avviato una

serie di azioni per cercare di ridurre le perdite accumulate tra le quali un confronto con i soci promotori per valutare concrete possibilità di ricapitalizzazione dell'associazione.

In tal senso si sottolinea l'importanza dei rapporti sinergici con gli enti del sistema ACLI (inclusi i soci IPSIA) che, oltre a portare allo sviluppo di progettazioni comuni (es. Progetti in Albania, raccolta fondi pro-Bosnia nel 2021 e pro – Ucraina nel 2022, gestione fondi 5x1000, progetto Oasi di Pace a Trento) possono contribuire a individuare forme per incrementare la sostenibilità finanziaria e patrimoniale dell'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

In riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, è stato redatto un budget complessivo volto a verificare il generale equilibrio economico. Si riporta di seguito il relativo schema.

PREVENTIVO 2022		
Descrizione		Importi
Proventi		1.770.400,00
Contributi pubblici su progetti		1.164.000,00
Contributi privati		422.800,00
Contributi da sistema		84.600,00
Convenzione Patronato progetto Albania		15.000,00
Saldo Gestione Commerciale		18.000,00
Proventi da fundraising		66.000,00
Altre entrate		0,00
Costi		(1.752.515,11)
Costi per progetti di cooperazione		(1.490.600,00)
Costi per progetti in Italia		(30.800,00)
Costi per progetti di Volontariato Internazionale		(95.000,00)
Costi di struttura:		(136.115,11)
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(300,00)	
- Per servizi di struttura	(40.515,11)	
- Per servizi di fundraising	(5.000,00)	
- Per godimento di beni di terzi	0,00	
- Per il personale	(84.000,00)	
- Ammortamenti e svalutazioni	(1.100,00)	
- Oneri diversi di gestione	(5.200,00)	
Differenza tra proventi e costi della gestione ordinaria		17.884,89
Saldo gestione finanziaria		(16.200,00)
Risultato gestionale prima delle imposte		1.684,89
Imposte sul reddito		(1.600,00)

Avanzo (disavanzo) di gestione

84,89

Si rileva un sostanziale equilibrio economico determinato da:

- Il proseguimento di gran parte dei progetti implementati nel 2021
- L'avvio del progetto BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito, progetto triennale che prevede un co-finanziamento pubblico pari a 3.600.000
- L'utilizzo delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
- Il proseguimento dell'attività di raccolta fondi seppur con previsioni fortemente ridimensionate dopo l'eccezionale raccolta 2021 per i progetti sulla Balkan Route

Dal punto di vista finanziario viene realizzata una pianificazione annua che permette di monitorare l'evoluzione del fabbisogno finanziario. Si prevede un possibile periodo di tensione finanziaria tra giugno e luglio 2022 a causa dei tempi intercorrenti tra la conclusione di annualità di progetti e l'erogazione degli anticipi relativi alle annualità successive.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Collegando le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello statuto, e rimandando ad approfondimenti nel bilancio sociale, le attività svolte nel 2021 a perseguimento delle finalità statutarie sono state le seguenti:

lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative

- Percorsi di formazione rivolti a volontari del Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route
- Implementazione dei progetti di Youth Exchange "DIGITALEARN" e TOGETHER WE CAN"

lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale

- Continuo contatto con i volontari del progetto Terre e Libertà, offrendo loro momenti di incontro online
- Realizzazione di un campo di volontariato internazionale in Bosnia Erzegovina
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Co-realizzazione dei progetti QUBI e RADICI E ALI nel Comune di Milano

lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso

- attività programmata ma non realizzata per le limitazioni di movimento dovute al COVID-19

lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa

- Co-realizzazione dei progetti FUORICLASSE e PUNTO LUCE volti alla lotta contro la dispersione scolastica e all'animazione comunitaria

lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

- Attivazione di servizi di consulenza rivolti a soggetto del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni

Co – implementazione dei progetti:

- COLTIVARE IL FUTURO. MODELLI DI FILIERE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI PER LE ZONE ARIDE DEL KENYA– Sviluppo Agricolo – Kenya
- MAZIWA (LATTE). MIGLIORAMENTO DELLE COOPERATIVE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA NELLA CONTEA DI MERU, KENYA – Sviluppo Agricolo – Kenya
- PROGETTO DI RIABILITAZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO DI MATIRI – Sviluppo idrico – Kenya
- SMART GREENHOUSES IN LAIKIPIA COUNTY IN KENYA – Sviluppo agricolo – Kenya
- ECOPAS – Imprenditoria e ambiente – Senegal
- LAB DAKAR – Imprenditoria e commercio equo e solidale – Senegal
- RAFFORZAMENTO DELLE COOPERATIVE DI TRASFORMAZIONE IN SENEGAL – Sviluppo trasformazione agricola – Senegal
- DAKAR REVE - DAKAR RÉGÉNÉRATION VERTE – Miglioramento gestione rifiuti – Senegal
- ALIMENTARE LO SVILUPPO. AGRICOLTURA PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE NELLA REGIONE DI THIES – Sviluppo agricolo – Senegal
- S.O.S. SCAMBIO OPERATORI SANITARI – Diritto alla salute – Somalia
- GIOVANI, PROTAGONISTI DI SVILUPPO – Formazione professionale – Mozambico
- LA COMUNITÀ DEL FUTURO – INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER GLI ORGANI DI SCUTARI – Inclusione sociale – Albania
- INTERVENTI SULLA BALKAN ROUTE – Migrazione – Bosnia Erzegovina
attraverso i progetti di cooperazione realizzati in Bosnia Erzegovina, Albania, Senegal, Kenya e Somalia

lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal

lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
- Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto Emigrazione, immigrazione e diritti

lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route

lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

- incontri online di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route

lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

- incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route
- Avvio progettualità Hotel Oasi per fornire una risposta abitativa a Trento per soggetti in difficoltà socio-economica

PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Mauro Montalbetti

